

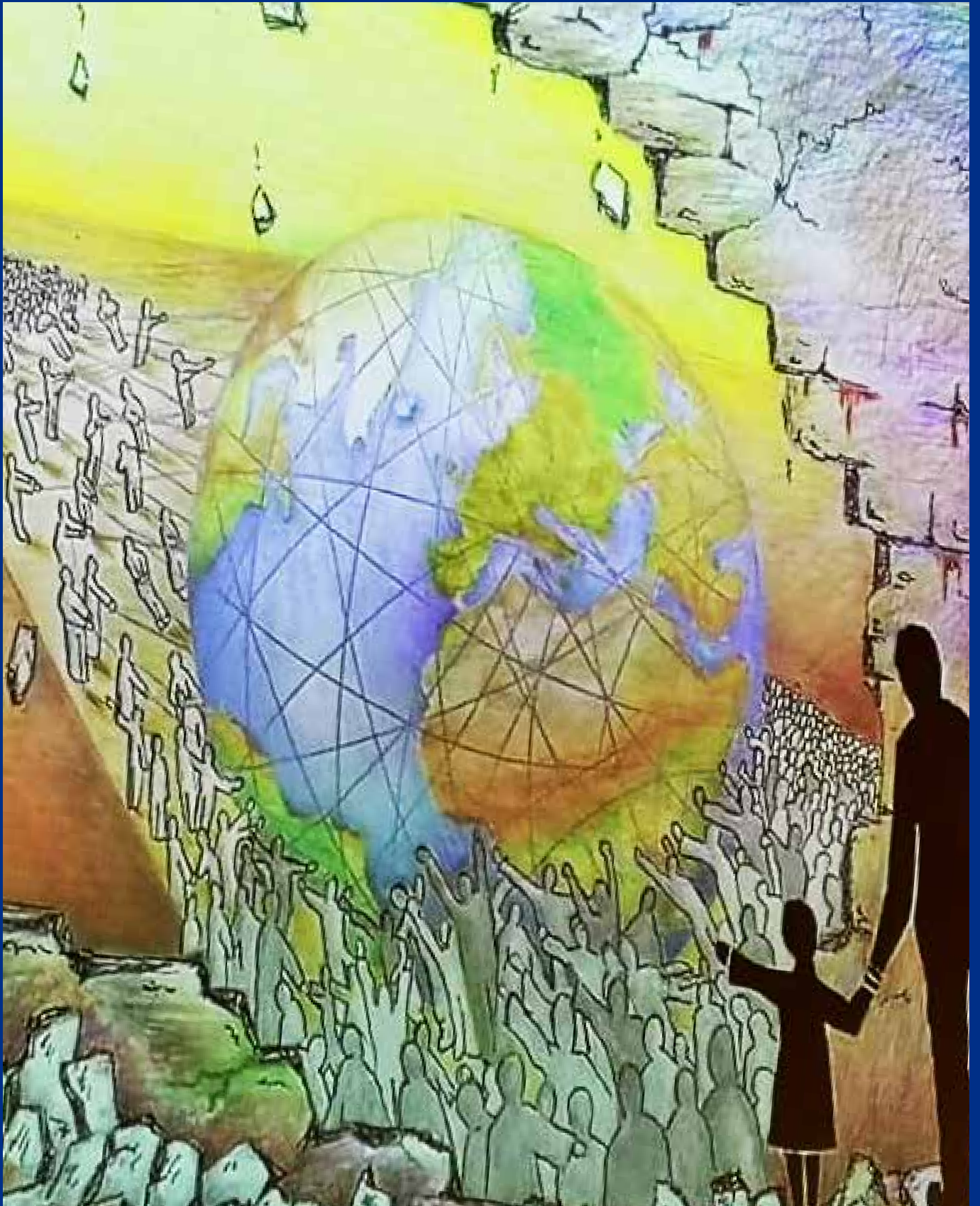


Lions Clubs International

DISTRETTO 108 AB PUGLIA

Rivista Distrettuale 2020

Gennaio-Febbraio 4





Lions Clubs International
distretto 108 Ab



RIVISTA DISTRETTUALE BIMESTRALE

N° 4 Gennaio - Febbraio 2020
Reg Tribunale di Bari, nr. 1288 del 13/09/1996
LIONS INTERNATIONAL DISTRETTO 108 Ab

PROPRIETARIO ED EDITORE

Via Matteotti 51 - 74023 Grottaglie (Ta)
Reg: R.O.C. nr. 21366 del 25/07/2011

GOVERNATORE

Roberto Burano Spagnulo (L.C. Grottaglie)
roberto.buranospagnulo@lions108Ab.it
Cell.: + 39 3356275735

DIRETTORE RESPONSABILE

FERDINANDO FIORE (L.C. Altamura Host)
ferdinando.fiore@lions108ab.it
cell.: + 39 3381842402

VICE DIRETTORE

GIUSEPPE MAZZARINO (L.C. Taranto Aragonese)
g.mazzarino@tin.it
cell.: + 39 3288355869

VICE DIRETTORE

DONATO SAVINO (L.C. Bari San Nicola)
dovisa42@gmail.com
cell.: + 39 3774096132

REDAZIONE

Circostrizione A

MICHELE CAMPAGNA (L.C. Foggia Arpi)
linocamoagna@libero.it
cell.: + 39 3473250112

Circostrizione B

PIERO LUCENTE (L.C. Altamura Host)
pr.lucente@gmail.com
cell.: + 39 333249300

Circostrizione C

FRANCESCO MADARO (L.C. Taranto Poseidon)
mfranco40@alice.it
cell.: + 39 3395685270

Circostrizione D

CARMEN DE STASIO (L.C. Brindisi)
carmendestasio@libero.it
cell.: + 39 328538281
Redattore ROARR
SCARANO ALESSANDRA (Leo Massafra-Mottola)
scaranoalessandra487@gmail.com
cell.: + 39 3421647840

SEGRETARIA DI REDAZIONE

LUCIA PALLUCCA (L.C. Gravina)
pallucca@gmail.com
cell.: + 39 3924242501

SITI WEB LIONS

Americano: www.lionsClubs.org
Multidistretto: www.lions.it
Distrettuale: www.lions108ab.it
Gruppo Facebook: [distrettolions108Ab_puglia](https://www.facebook.com/distrettolions108Ab_puglia)
Pagina Facebook: [distrettolions108Ab_puglia](https://www.facebook.com/distrettolions108Ab_puglia)

SITI WEB LEO

Multidistrettuale: www.portaleo.it
Distrettuale: www.leo108ab.org

STAMPA

Antezza Tipografi s.r.l.
via Vincenzo Alvino - 75100 Matera (MT)
tel. +39 0835 307510
www.antezza.it

Gli articoli per la pubblicazione sulla rivista distrettuale devono essere inviati, per via e/mail, all'indirizzo del direttore: fioreferdinando@libero.it, massimo entro il 10 di ogni mese pari. La redazione si riserva ogni diritto d'intervenire sui testi e/o pubblicazione. I testi, salvo esigenze della redazione, devono essere concisi, di una lunghezza di 3000 battute, compreso gli spazi, non devono avere sottolineature, parole in maiuscolo e termini stranieri. Le immagini e la foto dell'estensore, da corredare all'articolo, dovranno essere ad alta risoluzione e in formato word, nitide ed arricchite da didascalie che consentano l'identificazione del testo.

Per i loghi è prevedibile la versione vettoriale, in formato pdf. È vietata la riproduzione, anche parziale, di articoli, foto e disegni. Le opinioni degli autori impegnano la loro responsabilità e non rispecchiano il pensiero della Direzione della rivista. Articoli e foto non si restituiscono.

SOMMARIO

EDITORIALE

4. Lions lavoro e solidarietà
Ferdinando Fiore

GOVERNATORE

6. La responsabilità del Servizio
Roberto Spagnolo Burano

ELEZIONI

8. Verbale della Commissione
Nomine

9. Candidato 2° Vice Governatore
Angelo Iacovazzi

10. Candidato 2° Vice Governatore
Roberto Mastromattei

11. Candidato 1° Governatore
Flavia Pankiewicz

12. Candidato Governatore
Pierluigi Pinto

RUBRICA DEL PID

13. Approfondiamo il lionismo
Roberto Fresia

PDG

15. Anche i PDG pensano
Luigi Desiati

16. Le convinzioni errate
Mario Rinaldi

DISTRETTO

18. We Serve... considerazioni
Claudio Di Nanno

19. Educazione stradale
Angela Lapia

20. Marzo mese della
membership: + siamo, + serviamo
Giuseppe Cariulo

POSTER PER LA PACE

21. Il cammino della pace
con i Lions
Gennaro Leogrando

CAMPI E SCAMBI GIOVANILI

24. Youth Camps e Exchange:
nel golfo dei poeti
Lino Campagna

CULTURA E SCUOLA

27. Arte cultura e promozione
sociale al Lions Club di Martina
Franca Host
Domenico Roscino

28. "Zia Valeria", il nuovo libro
del socio Rocco Boccadamo
Rocco Boccadamo

30. Tre paroline magiche
Ena Servedio

32. La guerra è finita
Enrico Viola

33. Convegno sui dialetti al Lions
Club Foggia Arpi
Maria Rosaria Fino

LEO

35. A Palo del Colle è nato
un nuovo Leo Club
Federica Scaramuzzi

CLUB E SERVICE

37. Il Lions Club Taranto Falanto
festeggia la Giornata del Tricolore
Enrico Grilli

39. "Amico mio" Lions
Roberto Filograna

40. Si scrive Lions, si legge
speranza
Francesco Murano

41. Concerto di Natale Lions Club
Lecce Messapia
Anna Maria Crisigiovanni

42. Il professore Schena a
Gravina, ospite dei Club Lions
Altamura Host e Gravina
Antonia Vitucci

44. Un progetto per "infrangere"
il bullismo
Nicolò Calamita

45. Un valore aggiunto
Mario Rinaldi





EDITORIALE

Ferdinando Fiore



LIONS LAVORO E SOLIDARIETÀ

Il lavoro è gioia ed appagamento per noi Lions.

È anche mortificazione e ansia per gli uomini.

Difficile è definire la dominanza o la priorità delle tesi poste come interrogativo. Forse sarebbe meglio ed opportuno assumerle e fonderle tutte per non errare.

Infatti il lavoro è gioia, perché soddisfa le esigenze della vita; è mortificazione, quale condanna di Dio, per il peccato di trasgressione; è ansia o, meglio, timore, quando manca, quando non

lo si può più assecondare. Il lavoro è una esigenza estrinseca ed essenziale dell'uomo e della vita: noi Lions conosciamo bene cosa significa tutto ciò, perché ogni giorno lottiamo per rendere la nostra vita più facile per poter essere pronti ad intervenire presso i bisognosi.

Il lavoro è la nostra quotidianità, è il nostro imperativo del We Serve.

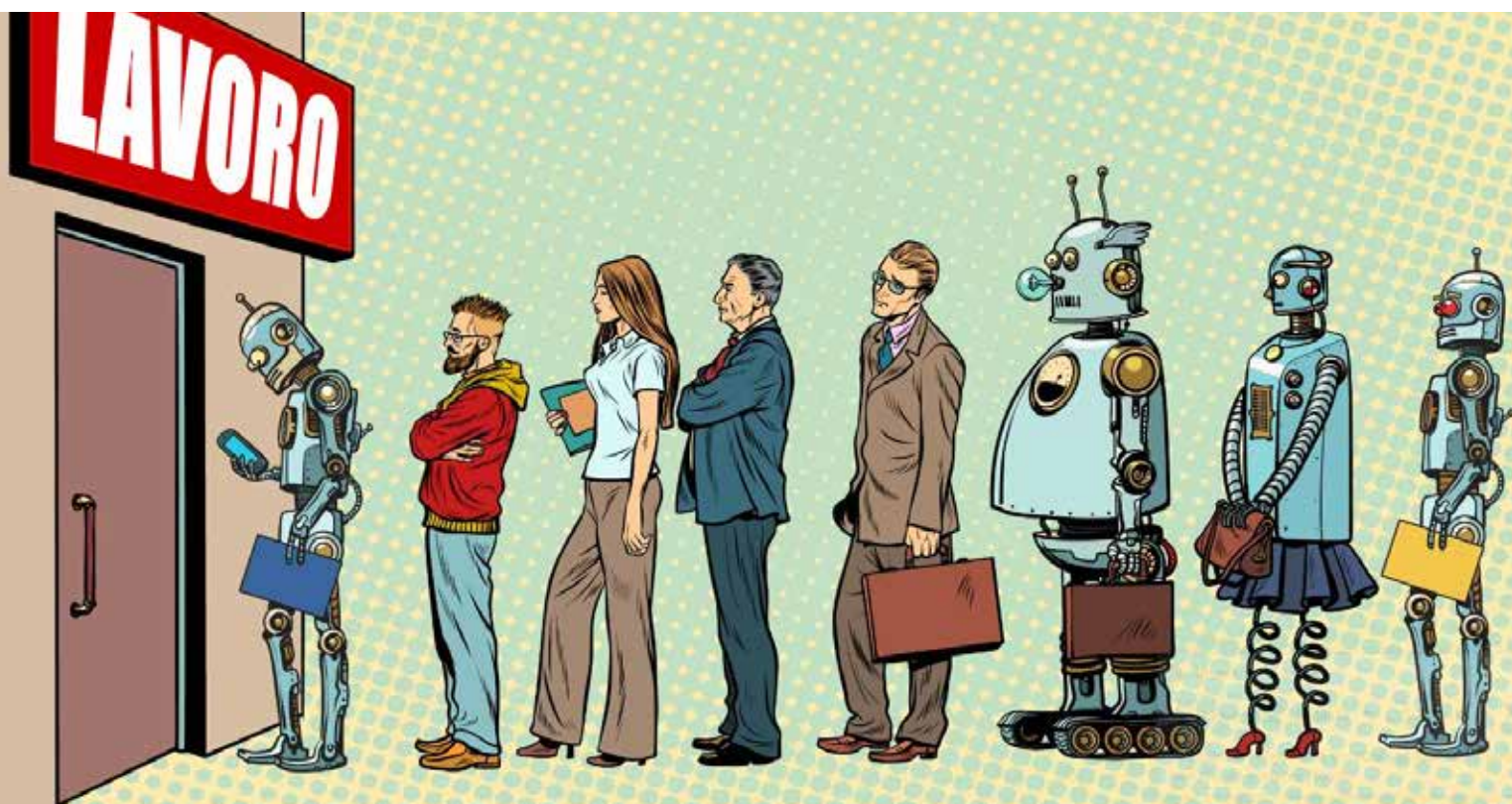
L'uomo evolvendosi ha conosciuto la natura, le sue leggi e le sue forze, che ha sottomesso alla sua

intelligenza.

L'uomo ha saputo mettere a frutto le risorse della natura, usando le sue forze; si è trasformato in artefice intelligente, che usa le energie vitali a suo piacimento, persino eccedendo, in alcuni casi.

Tutto questo si può e si deve chiamare progresso, evoluzione, tecnologia, determinati dall'unione di più intelletti, di più idee, di più forze.

Tutto frutto del lavoro, che non sempre è stato utilizzato per beneficio





universale: basti pensare alla globalizzazione dei profitti contemporanei, che determinano sfruttamento, eccessi di sprechi, miserie e contraddizioni, distruzioni senza limiti: basta guardarci intorno per avere la certezza di ciò che testé ho affermato.

È necessaria la solidarietà con la natura, con gli ecosistemi, con tutti i fratelli più deboli se non si vuole mantenere lo stato di guerra e divenire uomini-lupo.

In una logica perversa in cui tutto il genere umano potrebbe soccombere.

I Lions, responsabilmente, sono sempre pronti a rintracciare tematiche per poter cercare la giusta via per poter risolvere questi tremendi casi.

Noi siamo certi che l'intelligenza ed il buon senso, dei più, prevarranno sulla frenesia insensata di pochi.

È impensabile che l'uomo moderno e sapiente si faccia distruttore della sua evoluzione, dei suoi figli, dei suoi nipoti, visto che tutti gli uomini hanno sempre lottato contro la morte assicurando alla prole il necessario sostentamento per la sopravvivenza.

I grandi movimenti migratori sono un'esigenza di sopravvivenza per molti disperati, ma un sicuro mescolamento del genere umano che potrebbe, in caso di veri bisognosi, volgere verso il mutamento dell'umano, per comporre un mosaico forte e consolidato contro forze

perverso e distruttive.

I Lions, che conobbero i mali dei conflitti mondiali, si unirono in gruppi per moltiplicare le forze per ottenere una buona riscossa duratura della società, mettendosi a piena disposizione dei bisognosi per offrire loro la disponibilità vitale, per offrire concretamente aiuti per la comunità.

Noi Lions di oggi non dobbiamo sentirci impotenti di fronte a tanti mali, perché possiamo unire le nostre forze, per poter fare azione comune per risvegliare gli ideali di fratellanza, di convivenza, di cooperazione, necessari per assicurare ai bisognosi un futuro certo e migliore. ■

GOVERNATORE

Roberto Burano Spagnolo



LA RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO

Se la dimensione associativa ha un senso, questo va certamente ricercato nella possibilità di coniugare l'io e il noi, di costruire un non facile equilibrio tra la dimensione personale e quella comunitaria. Nella società contemporanea, in cui si privilegia lo sviluppo e non sempre il progresso, il prevalere dell'io e di un

accentuato individualismo può recidere irrimediabilmente la possibilità di quel legame di solidarietà sociale, di quel "legame comunitario", secondo una bella definizione di Bauman.

Valorizzare se stessi e gli altri, in un progetto di riscoperta dei valori di una comune umanità, è il presupposto per assicurare il successo dell'operato e

la piena fiducia nei futuri programmi Lions, dove, anno dopo anno, si matura un'idea di servizio consapevolmente intesa sia sul piano personale, sia in un autentico rapporto con gli altri.

Il concetto di *service*, guidati da idealità palinogenetiche e da grandi slanci vitali, può essere vissuto come una crociata di civiltà, in una totalizzante



accezione solidaristica e di donazione assoluta. All'opposto, guidati da un pragmatismo ottuso e miope che non consente di guardare oltre il proprio dito, lo stesso service può rinchiudere nel presente, nel vicino, in un fare fine a se stesso. Invece, guidati da sani e non velleitari principi, può assumere dimensioni più chiare e concrete, sapendo coniugare grandi idealità e realtà quotidiana, sapendo guardare, senza distorsioni e nello stesso tempo, sia lontano che vicino.

La responsabilità del servizio considera i bisogni materiali e i crescenti bisogni legati alla crisi di senso, all'indifferenza innanzi alla gerarchia dei valori, alla voluttà dell'effimero, alla noia, allo spleen senza poesia. Il lionismo, a maggior ragione, può raccogliere il messaggio d'aiuto di chi vive l'esperienza del vuoto, della solitudine in un mondo dove si insegna tutto, dove si sa tutto senza saper connettere il cuore con la mente e la mente con quella condotta che lega sapere, valori, sentimenti ed emozioni.

Al tramonto del primo ventennio del terzo Millennio, le profonde radici dei valori e delle idee di Melvin Jones hanno dato vita a quella foresta che cresce senza far rumore, a tanti club e a innumerevoli iniziative con cui siamo protagonisti nello scenario della storia per unire e non dividere, per costruire e non distruggere, per essere e non apparire, per amare e non odiare, per vivere e non morire nella nostra umanità. La nostra Associazione può abbattere muri e costruire ponti, essere stimolo che fa lievitare fiducia; può dar senso alla speranza ed essere l'antidoto per i tanti veleni che lentamente producono i loro malefici effetti in questa società; può testimoniare "l'ottimismo della ragione", anche in presenza delle tante difficoltà della vita. Dalla crisi che percorre il mondo intorno a noi si può uscire con rinnovato slancio, se le strategie e gli obiettivi sono chiari e realistici, avendo la capacità di **trasformare la crisi in opportunità**.

Il successo di ogni iniziativa richiede, infatti, il rispetto di alcuni criteri fondamentali, poiché è sempre indispensabile programmare con attenzione e oculatezza.

Occorre iniziare con l'entusiasmo della positività nell'individuare gli obiettivi

da perseguire; predisporre programmi e strategie che abbiano la caratteristica della concretezza, della realizzabilità e della sostenibilità, che siano adeguati allo specifico obiettivo.

Gli obiettivi e le battaglie non sono tutte uguali e non tollerano risposte indifferenziate, standardizzate, estemporanee, donchisciottesche lotte ai mulini al vento, isolati avanzamenti o ingloriosi arretramenti. Le nostre iniziative vanno pensate in riferimento ai nostri valori, al rispetto delle persone e dei loro bisogni; vanno realizzate in situazione, in concreto, con la mente e con il cuore, sapendo che quanto più decisa è la nostra volontà, chiari gli obiettivi e mirati gli strumenti per raggiungerli, tanto migliore è la possibilità di riuscita.

Chiarezza, concretezza, lungimiranza e fiducia sono criteri necessari per il successo di ogni iniziativa umana, ma forse lo sono ancor di più, quando tali iniziative coinvolgono i bisogni delle persone, che si affidano a noi e confidano nella nostra prossimità.

Il Lionismo è **Mission** e **Service** all'interno della società, potendo contare sulla umanità e professionalità di tanti che hanno creduto e continuano a credere in questa esperienza di volontariato, sempre più apprezzata per la sistematicità, la concretezza, la qualità dei valori e della gratuita generosità, per la certezza che ogni iniziativa così caratterizzata, giammai sterile, senza far rumore, aiuterà a crescere tutti in umanità e gioia di vivere.

In tutti questi anni di attività, i Lions hanno adeguato attivamente le modalità degli interventi, essendo cambiato il mondo e le dinamiche della vita quotidiana ma non il nostro modo di guardare i volti e di ascoltare le voci delle persone, di pensare e di essere Lions.

Essere Lions è, infatti, una scelta di vita, basata sull'essenza della nostra umanità e sul bene che è creativo, in grado di dare energia positiva, di suscitare legami reciproci, di infondere vita e di durare. Grazie per il grandissimo lavoro di "servizio" fatto per rimanere sempre "**Lions per la Vita**", che gioiosamente fiorisce e sorride. ■



ELEZIONI

VERBALE DELLA COMMISSIONE NOMINE

...OMISSIS...

Stante la ritualità e regolarità delle proposte di candidatura e l'approvazione delle stesse da parte di questa Commissione, viene dato incarico al Presidente della Commissione Nomine di trasmettere le proposte delle candidature, il presente verbale di approvazione delle stesse ed i "curriculum" dei candidati al Lions DG Roberto Burano Spagnolo per gli ulteriori adempimenti previsti all'articolo III sez. 5 del Regolamento Distrettuale.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. III sez. 3, 7° comma del R. D., l'ordine di presentazione delle candidature al Congresso sarà il seguente:

Candidati a 2° Vice Governatore:

- 1° Iacovazzi Angelo
- 2° Mastromattei Roberto

Candidato a 1° Vice Governatore:

Flavia Pankiewicz

Candidato a Governatore:

Pierluigi Pinto

Alle ore 20.00 viene dichiarata chiusa la riunione.
Taranto, 05.03.2020
L.C.S.

LA COMMISSIONE NOMINE

PCC Flora Lombardo Altamura.....Presidente
PDG Rocco Saltino.....Componente segretario
PDG Licia Bitritto Polignano.....Componente

Documenti allegati:

A) E-mail di conferimento incarico; dell'11/10/2019 e del 24/02/2020 a seguito di rinuncia del PDG Luigi De Siati; B) n. 4 attestazione dei presidenti e dei tesoreri che i candidati sono in regola con il pagamento delle quote del Club; C) n. 4 attestazioni del Tesoriere Distrettuale che i clubs proponenti sono in regola con le quote distrettuali, multidistrettuali e della Sede Centrale; D) lista di controllo del candidato a DG; E) lista di controllo del candidato a r VDG; F) n. 2 liste di controllo dei candidati a 2° VDG.

ELEZIONI



CANDIDATO 2° VICE GOVERNATORE Angelo Iacovazzi

CURRICULUM LIONISTICO

Orgogliosamente Lions da 39 anni, ha partecipato come delegato a tre Convention Internazionali (Chicago, Amburgo e Milano) ed alla Giornata Lions-ONU di New York a Marzo 2004 con il DG Vinelli, ed a molti Congressi Nazionali e Distrettuali (sia del 108A che del 108Ab). Per 12 volte Officer Distrettuale, è stato insignito due volte della Melvin Jones Fellow.

Ha ricevuto 15 appreciation: 12 da Governatori del Distretto 108AB e 3 dai Presidenti Internazionali Tae-Sup Lee, Kusiak e Fukushima .

Nei 34 anni di appartenenza al Lions Club Bari Aragonese ha partecipato a tutte le attività svolgendo più volte incarichi di cerimoniere, censore, addetto stampa e pubbliche relazioni, ricoprendo tre volte la carica di V. Presidente e due volte quella di Presidente in occasione del 15° e del 30° anniversario dalla fondazione del Club.

Nel 1993 ha fondato il Leo Club Bari degli Aragonesi e, quale responsabile distrettuale dell'estension dei Club nel 2007/2008 ha promosso la costituzione dei Club di Cassano delle Murge, Taranto Falanto ed Acquaviva delle fonti "Pura Defluit" .

Ha fatto parte del Gabinetto Distrettuale dei DG Vinelli, Viola, De Marini e nell'anno sociale 2011/12 del DG Desiati che lo ha nominato Delegato di Zona.

Nel 2015 ha costituito il Centro di Solidarietà Sanitaria So.San. "Maria Ausiliatrice" di Bari, di cui è tuttora coordinatore. Il Centro in collaborazione dei L.C. Costanza d'Altavilla, Bari San Giorgio, e Cassano delle Murge, ha finora coordinato la erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche gratuite per circa 400 pazienti bisognosi.

A seguito degli accorpamenti e delle trasformazioni dei club di Bari, nel 2016 entra nel L.C. Cassano delle Murge ove è Presidente dal luglio 2019.

Da anni scrive per la rivista distrettuale 108 AB (di cui è stato anche v.Direttore) e per la Rivista Nazionale LION.

Già nella Commissione Comunicazione MD, dall'anno 2015 è stato Presidente del Comitato della Rivista Nazionale LION . Per il triennio 2018/2021 è Coordinatore della Comunicazione Interna del Multidistretto 108 Italia.

CURRICULUM VITAE

Nato a Fasano (Brindisi) l'otto ottobre 1945. Consorte: Rosaria Isabella Loiacono. Ha tre figli e 5 nipoti. Studi superiori e universitari tra Bari e Roma. Ha frequentando molti corsi di specializzazione e tre master su tecniche manageriali, analisi di costo e sui fondi strutturali di investimento Europei. Colonnello dell' Aeronautica Militare ha alle spalle una brillante carriera. In servizio al Centro di coordinamento Soccorso Aereo di Martina Franca, ha coordinato e diretto più di 600 interventi di Ricerca e Soccorso in Italia ed all'estero, meritando encomi e riconoscimenti nazionali ed internazionali.

Capo dell'Ufficio Programmazione e Bilancio dello Stato Maggiore III Regione Aerea, nel 1977 è stato nominato dal Ministro della Difesa Attilio Ruffini "Componente della segreteria organizzativa della XXII Riunione Nucleare NATO di Bari" ricevendo il plauso del futuro Segretario di Stato Usa Gen. Alexander M.Haig. Responsabile negli anni '80 e '90 per l'Aeronautica Militare dei più importanti accordi bilaterali e trinzazionali riferiti ai progetti NATO. Nel 1990 ha organizzato e diretto in Kurdistan una missione per l'allestimento di una base aeroportuale NATO da cui è partita l'operazione Desert Storm in Iraq.

Dal 1993 è stato il rappresentante italiano nel Joint Committee per la gestione della Base Logistica ONU di Brindisi.ed ha diretto l'Ufficio Pubbliche Relazioni e Stampa del omando III Regione Aerea. Nel 1999 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi lo ha nominato Cavaliere dell'ordine al Merito della Repubblica . E' Croce d'Oro con Stella per anzianità di servizio militare e medaglia d'oro del Comando III Regione Aerea .

Dal 2001 si dedica con passione al giornalismo. Ha scritto per i Quotidiani Puglia e Lucania. Ha ideato e condotto la rubrica televisiva "l'Altra Attualità" dedicata ai temi di solidarietà e servizio , rasmessa dalle emittenti TV: RTG Puglia, Teletrullo e Punto TV , registrando in nove anni 220 puntate. Con il libro "Pescopagano 1980" ha ricevuto il Premio Nazionale "Valle dei Trulli 2001" per la saggistica. Dal 2013 fa parte del Consiglio Direttivo Regionale dell'UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana). Angelo Iacovazzi è stato atleta e dirigente sportivo militare e civile nello sport che più ama: la scherma. Istruttore Nazionale ha fondato a Bari tre società sportive. E' stato membro del Comitato dei Campionati del Mondo Giovani di Sciabola di Foggia ed è stato Presidente del Comitato Organizzatore di 4 gare internazionali tra le nazionali italiane e le nazionali olimpiche di Francia, Romania, Polonia e Russia ; di tre Campionati Italiani, tra cui gli Assoluti di Bari, e Presidente del Comitato Organizzatore dei Campionati del Mondo Militari di Mazara del Vallo. Ha guidato più volte la delegazione delle Nazionali Militari di scherma in Italia ed all'estero ed ha fatto parte della Giunta Regionale del CONI Puglia. L'Unione Nazionale Sport Popolare lo ha nominato Dirigente Sportivo dell'anno nel 1994 ed il Presidente del Co-mitato Olimpico Nazionale Gianni Petrucci lo ha insignito della "Stella Al Merito Sportivo" del CONI nel 2003.



ELEZIONI

CANDIDATO 2° VICE GOVERNATORE Roberto Mastromattei

CURRICULUM LIONISTICO

Entra a far parte del Lions Club "Noci, dei Trulli e delle Grotte" nel Gennaio 1991.
Nel Febbraio 1994 si trasferisce, per motivi logistici, nel Lions Club "Bari Gioacchino Murat".
Dal Maggio 2016, a seguito di una procedura di fusione, è Socio Charter Member del Lions Club "Bari San Nicola".

INCARICHI DI CLUB

1995-1996 : Censore di Club
1996-1997 : Cerimoniere di Club
1997-1998 : Revisore dei Conti di Club
1998-1999/1999-2000/2000-2001: Segretario di Club
2001-2002 : Presidente di Club
2002-2003 : Officer informatico di Club
2004-2005 : Tesoriere di Club
2005-2006 : Presidente di Club
2006-2007 : Officer informatico di Club
2007-2008 : Cerimoniere di Club
2008-2009/2009-2010/2010-2011: Segretario di Club
2012-2013 : Presidente di Club
2014-2015 : Consigliere di Club
2015-2016 : Segretario di Club
2016-2017 : Consigliere di Club
2017-2018 : Segretario di Club
2019-2020 : 1° Vice Presidente di Club

INCARICHI DISTRETTUALI

2002-2003 : DO Delegato ai Rapporti con il Politecnico di Bari (Governatore Pasquale Loizzi)
2004-2005 : DO Componente Comitato "Mamma Rosa" (Governatore Marcello Viola)
2007-2008 : DO Componente Comitato Centri storici III e IV Circoscrizione (Governatore Elio Loiodice)
2008-2009 : DO Delegato di Zona D – IV Circoscrizione (Governatore Nicola Tricarico)
2010-2011 : DO Componente Centro Studi IV Circoscrizione (Governatore Rocco Saltino)
2013-2014 : DO Coordinatore aree Bari e BAT per la Trattazione del Tema di Studio Distrettuale (Governatore Gianmaria De Marini)
2014-2015 : DO Presidente di Circoscrizione (Governatore Giovanni Ostuni)
2015-2016 : DO Co-Direttore Campo Giovani Estivo Distrettuale (Governatore Alessandro Mastrorilli)
2017-2018 : DO Presidente Comitato organizzatore Congresso di Primavera (Governatore Francesco Antico)
2018-2019 : DO Segretario Distrettuale (Governatore Pasquale Di Ciommo)

INCARICHI MULTIDISTRETTUALI

016-2017 : Direttore Campo Giovani Multidistrettuale (Governatore Angelo Pio Gallicchio)

RICONOSCIMENTI

2007-2008 : Conferimento di Melvin Jones Fellow dal Club Bari Gioacchino Murat
2008-2009 : Conferimento di Appreciation Award quale Delegato di Zona dal Governatore Nicola Tricarico
2014-2015 : Conferimento di Melvin Jones in Progress dal Governatore Giovanni Ostuni
2018-2019 : Conferimento di Melvin Jones in Progress dal Governatore Pasquale Di Ciommo

ATTIVITA' LIONISTICHE

Ha partecipato:

- a quasi tutti i Congressi Distrettuali
- ai Congressi Nazionali di Taormina (2013), Bologna (2015) e Montecatini (2019)
- al Forum europeo di Skopje (2019)
- alla Convention Internazionale di Milano (2019)

CURRICULUM VITAE

Roberto Mastromattei è nato a Bari il 3 giugno 1951 dove risiede in Via Nicola Tridente 23.

È coniugato con Nunzia Lopatriello, già dirigente biologa ospedaliera e socia Lions, ed è genitore di Stefania, medico all'ultimo anno di specializzazione in Pediatria, e di Francesco, ingegnere civile geotecnico abilitato con laurea magistrale.

Diplomato presso il Liceo Classico "Orazio Flacco" di Bari, laureato in Ingegneria civile Trasporti presso il Politecnico di Bari e iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari.

Ha assolto il servizio di leva nell'Aeronautica Militare da luglio 1973 ad agosto 1974.

Fino al 2000 ha svolto la funzione di Consulente progettista presso due studi tecnici occupandosi di problematiche strutturali e di difesa del suolo. Dal 1990 è altresì titolare di un proprio Studio tecnico, espletando incarichi di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza soprattutto con Amministrazioni pubbliche. Nel tempo ha circoscritto i propri interessi agli interventi di difesa del suolo e di dissesto geomorfologico, operando essenzialmente in Basilicata, in Calabria e, più di recente, nel Subappennino Dauno, con attività tecniche volte al risanamento di movimenti franosi.

È iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio del Tribunale di Bari per i procedimenti civili e penali.

In ambito accademico è stato dapprima Professore a contratto dell'insegnamento di Geologia Applicata per il Corso di Diploma Universitario in Ingegneria delle Infrastrutture e successivamente Ricercatore a tempo determinato con contratto di ricerca biennale presso il Dipartimento di Difesa del Suolo della Facoltà di Ingegneria dell'Università della Calabria.

È coautore di 27 pubblicazioni scientifiche su riviste italiane e straniere riguardanti argomenti di geologia applicata alla stabilità di versanti, idrogeologia, geotecnica e analisi numerica.

È Componente dell'Elenco Regionale di Tecnici esperti qualificati in cooperazione con la Protezione Civile per "La gestione tecnica dell'emergenza sismica – rilievo del danno e valutazione dell'agibilità".

In tale contesto ha svolto attività volontaria di verifica delle agibilità di fabbricati nella zona di Amatrice a seguito del sisma dell'Italia Centrale del 2017.



ELEZIONI

CANDIDATO 1° GOVERNATORE Flavia Pankiewicz

CURRICULUM LIONISTICO

Entra a far parte del Lions Club Lecce Santa Croce nel 2006
INCARICHI NEL CLUB:
 Consigliere del Direttivo 2006-2007/2008-2009
 Presidente del Comitato per la realizzazione della pubblicazione dedicata al 25° del Lions Club Lecce Santa Croce 2007
 Leo Advisor 2008-2009
 Presidente del Club 2009-2010
 Past Presidente 2010-2011
 Consigliere del Direttivo 2011-2012/2012-2013
 Consigliere del Direttivo 2013-2014/2014-2015
 Presidente Comitato Soci 2016-2017
 Presidente del Club 2017-2018
 Past Presidente e Responsabile Rapporti LCIF 2018-2019
 Consigliere del Direttivo 2019-2020
INCARICHI NEL DISTRETTO:
 Delegato di Zona 2010-2011 (Governatore Rocco Saltino)
 Direttore Responsabile della prima edizione della Rivista Distrettuale 2011
 (Governatore Luigi Desiati)
 Officer Distrettuale a disposizione del Governatore 2011-2012
 (Governatore Luigi Desiati)
 Officer Distrettuale Delegato alle Relazioni Internazionali 2013-2014
 (Governatore Gian Maria De Marini)
 Candidato a II Vice Governatore 2015 (Governatore Giovanni Ostuni)
 Officer Distrettuale Coordinatrice Relazioni Internazionali 2016-2017 (Governatore Pio Gallicchio)
 Nell'anno sociale 2019-2020 ha ricoperto il ruolo di Secondo Vice Governatore
MELVIN JONES FELLOW 2018
 Ha partecipato:
 - a quasi tutti i Congressi Distrettuali
 - ai Congressi Nazionali di Bologna 2010, Taormina 20013 e Bari 2018
 - alla Giornata Lions alle Nazioni Unite a New York (marzo 2011)
 - alla Convention Internazionale di Seattle (luglio 2011)
 - alla Convention Internazionale di Chicago – Centenario del Lons Club (luglio 2017)
 - alla Convention Internazionale di Milano 8 luglio 2019)

CURRICULUM VITAE

Giornalista e scrittrice, è nata a Lecce il 14 febbraio 1956 da padre polacco e madre italiana.
 È laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Lecce e ha conseguito il Certificate of Proficiency in English dell'Università di Cambridge (UK).
 È iscritta all'Ordine Nazionale dei Giornalisti dal 1983.
 È stata fondatore e direttore responsabile di Bridge Puglia USA, rivista di cultura e turismo, che ha ideato nel 1996 come annuario su carta, con il nome di Bridge Apulia USA, e poi pubblicato come rivista mensile on-line dal 2011 al 2018. Interamente realizzata in italiano e in inglese Bridge si è avvalsa di un centinaio di autorevoli collaboratori ed è stata visitata da oltre 600.000 visitatori unici assoluti.
 Collabora con la pagina culturale della Gazzetta del Mezzogiorno, testata per la quale scrive dal 1982. Tra gli argomenti trattati: letteratura, società americana, comunità italoamericana e patrimonio storico-artistico, ambientale e paesaggistico della Puglia.
 Ha pubblicato, tra l'Italia e gli Stati Uniti, articoli, saggi, biografie, un romanzo e una raccolta di poesie.
 Dal 1996 al 2004 ha curato, negli Stati Uniti, la realizzazione di oltre quaranta eventi dedicati alla Puglia (conferenze, mostre, ecc.) tutti realizzati in sedi prestigiose, come l'Istituto Italiano di Cultura di New York, il Consolato Generale d'Italia a New York, la Casa Italiana Zerilli Marimò della New York University, la State University of New York, la City University of New York, la Loyola University di Chicago, l'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles e presso sedi di importanti associazioni italoamericane e di pugliesi d'America a New York, Chicago, Los Angeles e Philadelphia.
 Dal 2018 collabora con la Casa Editrice LuoghInteriori di Città di Castello (Perugia).
 Ama la grande letteratura, i viaggi, la natura, gli animali e l'attività fisica, soprattutto all'aperto. Pratica il trekking e ha praticato per molti anni l'equitazione, anche agonistica, lo yoga, il nuoto, la danza. Da ragazza ha militato nel Wwf, nella Lipu e nell'Enpa e ha recitato in teatro con il gruppo diretto dal soprano Silvia Mandurino.
 Divorziata, è stata sposata per vent'anni con l'imprenditore leccese Michele Giordano.



ELEZIONI

CANDIDATO GOVERNATORE

Pierluigi Pinto

CURRICULUM LIONISTICO

Entra a far parte del Lions Club "Noci, dei Trulli e delle Grotte" nel Gennaio 1991.
 È Socio del Club Foggia Arpi dal 17 giugno 2000.
 2000/2001 - Cerimoniere di Club, DG Matteo Bonadies.
 2001/2002 - Cerimoniere di Club e DO per i Gemellaggi e Rapporti con gli altri Distretti, DG Flora Lombardo Altamura.
 2002/2003 - Segretario di Club e DO Componente Comitato Congresso Distrettuale, DG Pasquale Loizzi.
 2003/2004 - 2° Vice Presidente di Club e DO come Cerimoniere unico del Distretto 108AB, DG Giuseppe Vinelli.
 2004/2005 - DO come Addetto alle PP.RR. DG Marcello Viola.
 2005/2006 - 1° Vice Presidente di Club e DO come Presidente Comitato Organizzatore Congresso d'Autunno, DG Mario Rinaldi.
 2006/2007 - Presidente di Club, DG Antonio Onofrio Covella.
 2007/2008 - Imm. Past Presidente di Club e DO come Addetto alle Manifestazioni del Distretto, DG Elio Loiodice.
 2008/2009 - DO come Segretario del Distretto, DG Nicola Tricarico.
 2009/2010 - DO come Coordinatore della 1ª Circoscrizione, DG Licia Bitritto Polignano.
 2010/2011 - Presidente del Comitato Soci di Club e DO come Addetto alle Manifestazioni del Distretto, DG Rocco Saltino.
 2011/2012 - Cerimoniere di Club e DO come Addetto ai Rapporti con le Istituzioni e Componente Comitato Organizzatore Congresso Distrettuale, DG Luigi Desiati.
 2012/2013 - OTI di Club e DO come Direttore Amministrativo Rivista Distrettuale 108Ab, DG Francesco Barracchia.
 2013/2014 - Segretario di Club e DO come Delegato Organizzazione Congresso di Maggio, DG Gian Maria De Marini.
 2014/2015 - Segretario di Club e DO come Presidente di Circoscrizione e Coordinatore Congresso di Primavera, DG Giovanni Ostuni.
 2015/2016 - Consigliere di Club - non ha assunto cariche distrettuali, DG Alessandro Mastroilli.
 2016/2017 - 2° Vice Presidente di Club e DO come Segretario Distrettuale, DG Angelo Pio Gallicchio.
 2017/2018 - 1° Vice Presidente di Club - non ha assunto cariche distrettuali, DG Francesco Antico.
 2018/2019 - 2° Vice Governatore - a seguito di elezione al Congresso di Primavera del maggio 2018 - DG Pasquale Di Ciommo.
 2019/2020 - 1° Vice Governatore - a seguito di elezione al Congresso di Primavera del maggio 2019 - DG Roberto Burano Spagnolo
 Riconoscimenti
 Ha ricevuto la Melvin Jones Fellow 2009/2010 dal Club Arpi (DG Bitritto Polignano) e tre Melvin Jones in Progress (DG Saltino 10/11, DG Ostuni 14/15 e DG Gallicchio 16/17).
 Ha ricevuto Appreciations dai DG Lombardo, Loizzi, Vinelli, Viola, Rinaldi, Covella, Loiodice, Tricarico, Bitritto, Saltino, Desiati, De Marini, Ostuni e Gallicchio.
 Presidente 100% per l'anno 2006/2007.
 Club Modello per il SightFirst II per il triennio 2004/2007.
 Lettera di encomio del Presidente Internazionale Sid L. Scruggs III nel 2010/2011 consegnato dal compianto PID Sergio Maggi.
 Congressi Nazionali - Distrettuali - Forum Europeo - Conferenza del Mediterraneo - Convention Internazionale
 49° Milano 2001 - 50° Senigallia 2002 - 51° Napoli 2003 - 52° Genova 2004 - 54° Verona 2006 - 55° Fiuggi 2007 - 56° Caorle 2008 - 57° Ravenna 2009 - 58° Montecatini 2010 - 59° Torino 2011 - 61° Taormina 2013 - 62° Vicenza 2014 - 63° Bologna 2015.
 Ha partecipato a quasi tutti i Congressi Distrettuali.
 Ha partecipato al Forum Europeo di Bologna 2010.
 Ha partecipato alla 18ª Conferenza del Mediterraneo di Pescara 2015.
 Ha partecipato come delegato alla Convention di Milano dal 5 al 9 Luglio 2019.
 Attività lionistiche
 Corso di formazione a Lions Guida nell'anno 2014, DG Giovanni Ostuni.
 Lions Guida per il Club di Ruvo di Puglia Talos in status quo nel 2015.
 Corso RLLI a Catania 13/15 Aprile 2018

CURRICULUM VITAE

Pierluigi Pinto è nato a Roma il 1° ottobre 1952, risiede a Foggia dove ha svolto il suo lavoro di Funzionario della Presidenza della Provincia di Foggia ed è ora in pensione. È coniugato con Mirella Luisa Pappalardo, docente di inglese in pensione. È genitore di Alessandra, attrice di Teatro a Trento, sposata con l'avv. Arturo Pironi, consulente legale in-house della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige (TN).
 Dopo aver conseguito la maturità scientifica nel 1971 si è iscritto alla Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena, non laureandosi per non aver sostenuto gli ultimi sei esami.
 Nel 1980 viene assunto presso l'Amministrazione della Provincia di Foggia. Nel corso della sua carriera amministrativa raggiunge tutti i livelli di qualifica fino ad ottenere la posizione funzionale Direttiva che mantiene fino al suo pensionamento avvenuto il 1° Settembre 2016.
 Ha ricoperto la funzione Direttiva come Collaboratore dei Presidenti che si sono alternati dal 1996 al 2016, presso la Presidenza dell'Ente Provincia, nonché come Responsabile del Cerimoniale dell'Ente sia per eventi di rilevanza interna che esterna.
 Grazie al lavoro di collaborazione alla Presidenza dell'Ente, ha maturato notevole esperienza nella gestione di tutti gli aspetti amministrativi ed organizzativi relativi alla segreteria di Presidenza. Nell'ambito delle attività lavorative sopra citate, degna di particolare menzione è stata l'organizzazione del Cerimoniale del Quirinale, in occasione della visita ufficiale del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi alla Città di Foggia nel gennaio 2006.
 Nei suoi anni di servizio, ha altresì ricoperto numerosi incarichi di segreteria di commissioni di concorso, della Conferenza dei Capogruppo e di commissioni di valutazione per diversi progetti europei che hanno visto la Provincia di Foggia come capofila.
 Ha conseguito numerosi attestati professionali nelle discipline della pubblica amministrazione, con particolare riferimento alla materia del cerimoniale, ambito - quest'ultimo - di particolare interesse viste le sue responsabilità specifiche in tale materia. È iscritto all'Accademia Italiana della Cucina, Istituzione della Repubblica Italiana, nella Delegazione di Foggia-Lucera: impegno grazie al quale ha avuto l'onore di collaborare a stretto contatto con il compianto PDG Luigi Altobella.
 È stato un grande sportivo, prediligendo soprattutto il tennis, che ha iniziato a giocare da piccolo ma che ora ha un po' abbandonato.
 Gli piace viaggiare, leggere, e assistere a spettacoli di prosa e lirica, ascolta tutta la musica ma in particolare quella classica, si diletta a cucinare ed è un buongustaio.



RUBRICA DEL PID

Roberto Fresia

APPROFONDIAMO IL LIONISMO/04

ISoci sono il patrimonio dei Club ed i Club sono il patrimonio dell'Associazione. Dal 1917, grazie all'intuizione di Melvin Jones di costituire un'Associazione internazionale inserendo questa magica parola nel suo nome siamo arrivati ad essere l'Associazione più estesa al mondo raggiungendo i 48.000 Club e oltre 1.400.000 Soci.

Qualche volta l'internazionalità, l'universalità, immaginata da Melvin Jones, non attecchisce nei nostri Club e queste parole restano vuote, presi come siamo dal nostro particolare, difendiamo quello che consideriamo il nostro territorio come fosse proprietà privata e anche se in alcune realtà lavoriamo poco o nulla quasi sempre non vogliamo altri Clubs.

Appartenere ad un Lions Club è considerato ancora da molti solo un traguardo di prestigio e non un punto di partenza per vivere in modo nuovo, vivere da LIONS.

Facciamo un service se un Club lo copia provoca irritazione, senza pensare che dovremmo essere orgogliosi di aver trovato un'idea tanto bella da meritare replica e diffusione; nasce un nuovo Club e quasi sempre ci si oppone strenuamente senza pensare al valore aggiunto che possono dare altri uomini e altre donne. Nel nostro MD 108 si riscontrano, come in altri Paesi, difficoltà nella nascita di nuovi Club e nell'accoglienza

di nuovi Soci: si sottovaluta che più numerosi siamo più veloce e facile sarà la nostra opera di promozione e di solidarietà.

Nuovi Club, nuovi Soci di Qualità sono indispensabili, Soci che entrino nei Clubs adeguatamente formati e informati sull'impegno che vanno ad assumere.

I Padrini sono senza dubbio in grado di valutare le potenzialità come Socio delle persone

che presentano, ma possono difettare di comunicativa, non essere esperti nello spiegare cosa vuol dire "essere LIONS", spaventare prospettando impegni eccessivamente gravosi o illudere su impegni inesistenti.

Per questo sarebbe necessario prevedere per i nuovi soci, prima del loro ingresso ufficiale nel Club, una serata dedicata con i membri del GAT e LCIF e perché non prevedere la serata

anche per i, diciamo così, vecchi Soci, come aggiornamento?

Molti pensano di sapere tutto e sono convinti che una riunione di "refresh" sia solamente una perdita di tempo.

Il mondo cambia continuamente e noi LIONS dobbiamo cambiare per poter meglio operare. Chissà che qualche socio che ha perso stimoli ed interesse per la vita associativa non si ricreda. Non trascuriamo i Soci!

Occorre ricordarci che:





LIONS CLUBS INTERNATIONAL



- I soci sono la linfa vitale di un Lions Club;
- I soci costituiscono l'assoluta priorità;
- Il Club deve espandersi mediante nuovi soci, nuovi Clubs e con il mantenimento dei soci in atto.

In uno degli scorsi numeri abbiamo parlato di Etica per i soci, per la loro scelta possiamo anche indicare altre caratteristiche per valutare i candidati:

1. Generosità;
2. Comportamento positivo;
3. Senso di responsabilità e di affidabilità;
4. Amicizia;
5. Disponibilità;
6. Età;
7. Gioco di squadra;
8. Motivazione;
9. Moralità;
10. Talenti.

Credete, non è difficile trovare possibili soci con queste caratteristiche, apriamo gli occhi segnaliamo le conoscenze che ci hanno favorevolmente colpito, dedicando magari un meeting all'anno a questo argomento. Le riunioni diventeranno più vive e stimolanti, non solo per organizzare i servizi futuri, ma per momenti

di incontro con persone nuove tutte da scoprire.

Sono sicuro che così aumenteremo la percentuale di presenze e i soci parteciperanno più attivamente al funzionamento del Club.

La Giornata Mondiale dell'Investitura e/o il Lions Day sono un'occasione unica per spiegare e far toccare con mano che cos'è la nostra Associazione, un giorno in cui tutti i LIONS del mondo celebrano l'amicizia e danno il benvenuto ai nuovi Soci.

Questa giornata risalta la nostra Missione:

“Dare modo ai volontari di servire le loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale tramite i Lions club”.

Noi dobbiamo cercare costantemente di attuare quelle azioni di servizio, volte ad affrontare i problemi di particolare interesse sociale, farci portavoce presso l'opinione pubblica e presso gli organi istituzionali affinché tutti ne siano consapevoli e contribuiscano alla loro soluzione.

L'azione di sensibilizzazione deve coinvolgere, senza limiti,

barriere, confini, tutti i popoli.

Noi LIONS siamo oltre 1.400.000 soci, ogni nazione ha esigenze proprie, ma i deboli, i bisognosi, i sofferenti, ci sono in Italia e nelle più sperdute casupole del terzo mondo.

I LIONS devono costruire una rete di solidarietà forte e radicata, devono essere protagonisti del cambiamento e non semplici spettatori, partecipando alla Missione del lionismo liberi da condizionamenti, in modo disinteressato e fattivo, mettendo al servizio degli altri, capacità, lavoro, tempo e anche denaro, se occorre.

Amici LIONS, noi siamo un fantastico gruppo di lavoro, che può crescere coinvolgendo nuovi amici, le azioni che intraprenderemo e l'organizzazione che sapremo creare, avranno peso sul futuro, ma dobbiamo cambiare, aprire gli occhi e il cuore sui bisogni del mondo, tendere la mano a chi non ha nulla e portarlo, insieme a noi, in un mondo nuovo dove il nostro spirito e la nostra disponibilità, cambierà la qualità della vita di tante persone. ■

PDG

Luigi Desiati



ANCHE I PDG PENSANO... Allora... scusatemi...

Il trimestre marzo-maggio è, per il lionismo, un periodo particolarmente intenso: oltre alla consueta attività (che si intensifica per evitare di giungere a fine anno sociale con scarse realizzazioni) abbiamo le assemblee per il rinnovo degli organi sociali di Club, la celebrazione del congresso distrettuale, elezione del 2°VDG e, ad abundantiam il congresso nazionale (la Convention poi animerà l'inizio dell'estate).

Trattiamo di seguito gli argomenti.

RINNOVO DEL DIRETTIVO DI CLUB

La materia è minuziosamente disciplinata dall'art. II (secondo) del regolamento tipo di club: l'iter procedurale si sviluppa fra i mesi di marzo e aprile; sembra complesso, ma in effetti non lo è: una attenta lettura delle regole, non per saltum, facilita le operazioni. Alcuni Club, pochi, si riferiscono a consolidate prassi o a statuti particolari, previamente approvati dal Governatore, che non devono mai snaturare quanto stabilito dal Board in materia di principi democratici: il Consiglio di Club deve provenire dalla volontà espressa dei soci.

Si deve porre mente al fatto che l'assemblea di Club è fondamento democratico del nostro lionismo e base dei successivi consessi con la elezione dei delegati al congresso distrettuale e alla convention.

Nei piccoli Club può esserci difficoltà per affidare nominalmente tutti gli incarichi, ma non è la fine del mondo se nella stessa persona vi è del cumulo. Nei Club di più vaste dimensioni bisogna evitare ogni forma di attrito che comunque, se rispettato il modus democratico indicato nel citato articolo II, non sorge.

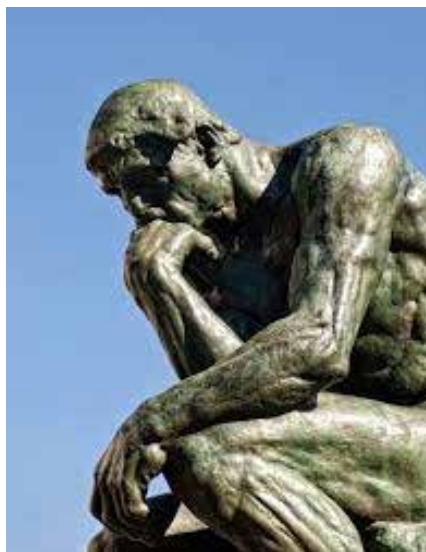
ASSEMBLEA CONGRESSUALE DI PRIMAVERA

È mio convincimento che il congresso abbia perso l'originario smalto.

Realisticamente è comune esperien-

za il carattere prevalentemente elettorale. Prova ne è che se spalmato su due giorni, solo la domenica si ravviva con l'arrivo della stragrande maggioranza dei delegati. Interesse suscita solo se vi è qualche argomento importante quali le modifiche statutarie. Tenuto conto del ristretto tempo abbiamo scarso dibattito, per altro siamo poi distratti dalla "campagna elettorale".

Urge mettersi a tavolino e verificare se è possibile sfuggire al congresso "mordi e fuggi". Ma fino a che le cose andranno in siffatta maniera, sarà forse opportuno scegliere una sede mediana ed evitare di farci macinare kilo-



metri e chilometri nella stessa giornata. Qualcuno obietterà che si può arrivare con comodo il sabato pomeriggio, ma ciò significa "tassare" irraggiungibilmente i partecipanti. La prassi in atto comporta che la scelta cade, per lo più, nel territorio più prossimo alla residenza dell'eleggendo Governatore, essa però non è più condivisibile. L'attenzione va posta non solo al luogo, ma anche alla struttura. Sappiamo bene che un complesso chiuso per l'intero inverno e che riapre esclusivamente per noi, presenta varie carenze. Solamente Bari con il suo interland potreb-

be soddisfare le nostre esigenze.

INCONTRO CONGRESSUALE D'AUTUNNO

Le stesse osservazioni valgono anche qui. La sua funzione primaria è quella di approvare i conti seguiti talvolta con scarsa attenzione alla relazione del PDG e del DG alimentata anche dalla certezza che la mancata approvazione resta senza effetto. Una variante la si ha solo se "qualcuno", ritenendo che il conto del Distretto sia il bilancio statale, si avventura in una stucchevole non conferente lezione di economia.

Semmai va chiarito che le modalità, i tempi e l'andamento delle due assisi congressuali sono i medesimi: all'incontro d'autunno va applicata la normativa dell'incontro di primavera.

ELEZIONE DEL SECONDO VDG

In merito alla "turnazione" pattuita fra "gentiluomini" per tale elezione, dando per noto il suo contenuto, richiamo un mio articolo pubblicato sul n. 2/2013 di questa rivista.

Il Board ha precisato che i requisiti per candidarsi a 2°VDG, sono tassativamente quelli stabiliti dallo statuto-regolamento internazionale, senza possibilità di aggiungerne altri. Quindi le eventuali diverse decisioni congressuali sono irrilevanti. Ancora, a voler tutto concedere, trattandosi di un patto, esso vincola i soli sottoscrittori; ma è stato poi superato perché la composizione delle aree è mutata a causa della cancellazione di alcuni club e della nascita di altri; infine in qualche anno non è stato "rispettato" e la Commissione Nomine nulla ha eccepito.

Se proprio vogliamo dirla tutta il patto, comprimendo i diritti elettorali, è una violazione delle nostre regole... conseguentemente altrettanto è... censurare chi non ne tiene conto!

Chiudo ponendomi una domanda: interessa a qualcuno tutto quello che ho scritto?

Risposta corale: NO.

Allora... scusatemi. ■



PDG

Mario Rinaldi



LE CONVINZIONI ERRATE

Fake news. Sono le notizie false scritte e pubblicate per catturare l'attenzione del lettore al fine di attirare finanziariamente o politicamente il suo interesse.

Differente è il significato di "convinzioni errate".

Trascurriamo la vita a confrontarci con bugie e verità, con fatti che sembrano una cosa e invece ne sono un'altra. Crediamo a certe cose e ad altre no, talvolta in modo del tutto arbitrario e senza prenderci la briga di andare a controllare.

Per esempio, non è vero che una tazza di caffè americano contiene meno caffeina rispetto ad un espresso. In realtà la quantità di caffeina è maggiore nel caffè più lungo all'americana piuttosto che nell'espresso.

Non ci sono evidenze storiche per dire che i vichinghi indossassero elmi con le corna. Questa convinzione maturò intorno al 1876, con le prime rappresentazioni dell'opera lirica "L'anello del Nibelungo" di Richard Wagner.

Non è vero che i tori reagiscono al colore rosso, perché in realtà, come gli altri bovini, lo rilevano come un colore grigiastro. Sono i movimenti del telo e del torero a fare irritare il toro, che li percepisce come un pericolo.

E ancora: gli esseri umani e i dinosauri non sono coesistiti. L'ultimo dei dinosauri terrofilo morì 66 milioni di anni fa, mentre il genere umano comparve tra 2.3 e 2.4 milioni di anni fa.

Non fu Thomas Edison a inventare la lampadina; prima di lui altri ricercatori crearono

questa invenzione, compreso Alessandro Cruto, un inventore di Piossasco (TO) che realizzò una lampada a incandescenza prima di Edison.

La grande muraglia in Cina non è visibile a occhio nudo dalla luna come spesso si sente dire: nessuno degli astronauti partecipanti alle missioni Apollo ci è riuscito.

Ancora: gli elefanti prossimi alla morte non lasciano il gruppo per andare a morire nel c.d. cimitero degli elefanti. La leggenda è nata nell'Ottocento, quando i cacciatori fantasticavano su luoghi simili dove trovare grandi quantità di avorio.

E così via.

Anche noi Lions, nel vasto panorama delle norme dell'Associazione, abbiamo le nostre "convinzioni errate".

- La Melvin Jones Fellowship è la più alta onorificenza del Lions International.

Non è vero.

È al contrario un apprezzamento della LCIF (Lions Club International Foundation) nato nel 1973 per riconoscere la particolare generosità e disponibilità individuale. Della Fondazione, dunque, e non dell'Associazione.

Invece la più alta onorificenza concessa dall'Associazione è la "Good Will Ambassador" (GWA), conferita dal Presidente Internazionale con l'approvazione del Board International e assegnata ogni anno a 40 lions di tutto il mondo che si sono particolarmente distinti nella loro attività a favore dell'Associazione. Nel nostro Multidistretto sono soltanto 33 i lions a cui è stata attribuita.

- Il riconoscimento per l'anzianità di affiliazione viene concessa dal quinto anno in poi.

Non è vero.

Il riconoscimento di anzianità (Monarch Chevron oppure Charter Monarch Chevron se si riferisce a un fondatore del club) viene concesso a partire dai 10 anni di anzianità e poi con incremento di cinque anni alla volta. È costituita da una



"barchetta" (tab) da abbinare ad una pin regolare. La pin adoperata da alcuni club (tra l'altro a

partire dai cinque anni) costituita da ali di rapace è invece concessa ai soci che abbiano



frequentato costantemente il club, compensando le assenze dovute a concomitanti impegni lionistici. Da notare che il premio di partecipazione (attendace) prevede anche una pin com-



memorativa dell'anno sociale in corso e una "barchetta" (tab)

con l'indicazione del numero di anni consecutivi di concessione del riconoscimento.



- La denominazione della nostra Associazione è “Lions International”, o “Lions Club International”.

Non è vero.

La denominazione completa è: “The International Association of Lions Clubs” o, in italiano, “Associazione Internazionale dei Lions Club”. (Statuto Internazionale, art. I. Denominazione. ediz. 9 luglio 2019).

In più, il Board Policy Manual, cap. XV Affari Legali, para J. Modifica dell'abbreviazione del nome dell'Associazione, edizione 4 luglio 2019 riporta testualmente “Le parole Lions International che figurano nel materiale stampato dalla Associazione Internazionale vengano modificate a leggersi Lions Clubs International.”

Pertanto la denominazione ufficiale è quella completa, abbreviabile in “Lions Clubs International”.

- Il Lions Guida di un Club lo è per sempre.

Non è vero.

La certificazione del Lions Guida Certificato ha una validità di tre anni (DA-CGL1.IT 2/2019), e l'incarico di Lions Guida di club ha la durata di due anni (Board Policy Manual ed. 4/7/19 Cap. V. L. 1b).

- I soci del Lions Club International sono i Club.

Non è vero.

Pochi sanno che il Board Policy Manual, cap. XV Affari Legali, para C. Interpretazioni statutarie, edizione 4 luglio 2019, al comma 10 - Interpretazione della frase “Fanno parte dell'associazione i Lions Club” riporta quanto segue:

“La frase Fanno parte dell'associazione i Lions Club contenuta nello Statuto Internazionale sarà interpretata per includere i soci Lions come soci dell'Associazione, in virtù della loro appartenenza a un Lions Club omologato”.

- In occasioni formali i Past Governatori vanno presentati in ordine di anzianità riferita all'anno in cui sono stati Governatori e i Presidenti di Zona vanno presentati in ordine di Zona.

Non è vero.

Il Protocollo Ufficiale (aggiornato al 4 luglio 2019) prevede (nota a) che per tutte le categorie (salvo che per i past Presidenti Internazionali e per i past Direttori Internazionali) l'ordine da rispettare è quello alfabetico riferito al cognome. Nel caso la prima lettera sia identica, si passerà alla seconda, e così via. Nel caso di cognomi identici, si useranno i nomi seguendo la stessa procedura.

- Un socio dimesso da un Club dopo alcuni mesi può entrare in altro club come nuovo socio.

Non è vero.

Se il socio entra nel nuovo Club entro un anno dalle sue dimissioni, viene considerato a tutti gli effetti come “socio trasferito”; ciò in particolare per non far perdere al Socio l'anzianità pregressa.

- La qualifica di socio onorario può essere attribuita ad un socio del club come riconoscimento per l'impegno profuso nell'interesse del club.

Non è vero.

Il Cap. XVII del già citato Bo-

ard Policy Manual, al para A, comma 3.c riporta: “Onorario: persona non associata a questo Lions club, cui il club desideri conferire una speciale onorificenza per servizi particolari resi alla comunità o al club stesso.”

Tra l'altro (comma 1.a) “Il numero totale dei soci onorari non dovrà superare il 5% del totale dei soci effettivi del club; per ogni frazione sarà consentito un socio onorario in aggiunta”.

E così via. L'insieme delle convinzioni errate riferite al modulo organizzativo e gestionale dell'Associazione può creare nella nostra mente una inconscia sensazione di disagio determinata dalla celata consapevolezza di non essere a conoscenza di molti particolari delle norme riguardanti la nostra Associazione. Va, dunque, da sé che le proprie convinzioni errate e le proprie distorsioni cognitive possono, sia pure in piccola parte, contribuire a minare la propria serenità e in qualche caso, addirittura, l'equilibrio psicofisico. ■

Riferimenti:

- *Statuto Internazionale, ediz. 9 luglio 2019).*

- *Board Policy Manual, ediz. 4 luglio 2019*

- *DA-CGL1.IT, ediz. 2/2019*

- *Manuale del Team del Governatore Distrettuale, XIV-6*

- <https://www.lionsclubs.org/it>

- <https://it.wikipedia.org/>



DISTRETTO

Claudio Di Nanno

WE SERVE... CONSIDERAZIONI

Fin dalle origini del nostro mondo, esistono in ogni angolo della terra persone che si prendono cura degli altri. Mi riferisco in particolare a quel nucleo indefinito di volontari organizzati e non che operano a favore dei più diseredati, dei clochards, dei diversi, dei tossicodipendenti, dei minori, degli anziani, dei terremotati, e di tanti altri, quindi a quel tipo di volontariato che si spende nel sociale, come da tempo usiamo fare noi Lions.

Infatti, sono migliaia i Lions che in tutto il mondo si dedicano a questo tipo di attività. Non lo fanno per andare sulle prime pagine dei giornali, non lo fanno per protagonismo personale, la loro poltrona è sempre precaria, il loro impegno non ha misura. Lo fanno perché uno dei privilegi di essere Lions è proprio quello di vivere in prima persona il nostro motto "We Serve" che rappresenta tutto ciò che noi facciamo e tutto ciò in cui noi crediamo, e che fanno della nostra Associazione la più grande organizzazione di Club di servizio al mondo. Infatti l'Associazione Internazionale Lions ha investito molto sulla disponibilità degli uomini, sviluppando un processo di volontariato che, sia pur in una società in continua evoluzione tecnologica, ha pur sempre bisogno di una solidarietà concreta, perché il volontariato è un mezzo formidabile, se ben utilizzato, con cui i cittadini possono far sentire la propria voce alle istituzioni, e questo può avvenire ed avviene tramite i Lions che debbono essere portatori di idee, di soluzioni, di dialogo ed inoltre parte attiva dei bisogni della cittadinanza.

E non c'è solo il bisogno materiale da soddisfare, spesso c'è il bisogno di una presenza, di una parola, di un attimo di attenzione, di un contatto, per cui ogni Lions che legge con enfasi scopi e codice etico, la mission, dev'essere disposto a tendere l'orecchio, ad ascoltare, a dare conforto, ad essere vicino agli altri che soli, abbandonati, bisognosi, non hanno altra speranza se non quella di avere qualcuno che pensi a loro, qualunque sia il colore della loro pelle, qualunque sia il loro credo.

Quindi noi Lions dobbiamo perseguire insieme

questi obiettivi, nonostante tutto, nonostante i momenti di delusione, di amarezza, di nebbie che non ci fanno vedere, capire cosa fare, se fare, come fare.

Dobbiamo percorrere insieme la strada del volontariato, con serenità e partecipazione, con il sorriso sulle labbra, per dare l'esempio, perché sono convinto, che il fare, che inizialmente sembra tanto importante, sarà illuminato dall'essere Lions, sono convinto che con il tempo ci accorgeremo che è molto di più quello che riceviamo che quello che doniamo.

Non dobbiamo dimenticare che soltanto le finalità umanitarie potranno costituire il fondamento della nostra legittimazione e della nostra volontà e che anche la cultura ed il servizio civile potranno avere una loro motivazione di fondo nelle stesse finalità umanitarie che necessariamente si tradurranno nei Service, altrimenti resteranno soltanto delle idee incompiute.

Pertanto proviamo ad esserci e fare sempre, soltanto così avremo guadagnato in tempo ed arricchimento interiore.

"Dormivo e sognavo che la vita era gioia; mi svegliai e vidi che la vita era servizio; volli servire e vidi che la vita era gioia". ■



WE SERVE

DISTRETTO

Angela Lapia



EDUCAZIONE STRADALE I Lions a scuola a Spinazzola, per una lezione

Il Lion Club "Minervino Murge Boemondo D'Altavilla" ha posto particolare attenzione ai giovani e ha offerto, il 18 gennaio, a 65 studenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Omnicomprensivo "Mazzini De Cesare" di Spinazzola un eccellente Service "...I giovani e la sicurezza stradale" che rientra nel progetto di rilevanza nazionale di "EDUCAZIONE STRADALE" curato nel multidistretto dall'IPDG Pasquale Di Ciommo e finalizzato, secondo le linee guida della Pubblica Istruzione, alla formazione di una generazione di cittadini responsabili e pronti ad affrontare la vita nel rispetto delle norme anche per la sicurezza Stradale e disponibili ad acquisire cultura necessaria per evitare le tante tragedie che spargono sangue sulle nostre strade soprattutto il sabato notte.

Il Presidente del Club Francesco Schiraldi, per la realizzazione del progetto, si è avvalso della professionalità del Presidente del Comitato Lions del Service Nazionale "Sicurezza Stradale" Antonio Cutruzzola, dell'ing. Luigi Colangiuli, funzionario della motorizzazione di Bari, e del comandante della polizia urbana di Spinazzola, dottor Fulvio Romano Borgia.



I relatori hanno dato al Service un tono particolare ed hanno affascinato gli studenti che hanno interagito con loro, con dinamica vivacità, serenità e interesse, posto domande intelligenti e hanno dimostrato, così, di essere i protagonisti di un futuro rispettoso delle regole.

I relatori, nell'espletamento dell'evento, hanno evidenziato l'importanza dell'educazione Stradale in tutti i cicli scolastici e hanno sollecitato le giovani generazioni ad interiorizzare nor-

me, valori, comportamenti che possono favorire una costruttiva forma di prevenzione del rischio e aiutato gli stessi studenti a contestualizzare l'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e al rispetto della Costituzione.

Per rendere più interessante l'evento, i relatori hanno offerto ai ragazzi quaderni operativi con immagini colorate con quiz che hanno spinto i giovani ad esercitazioni costruttive, miranti alla formazione completa dell'uomo e del cittadino. ■

DISTRETTO

Giuseppe Cariulo



MARZO MESE DELLA MEMBERSHIP: + SIAMO, + SERVIAMO

Cari amici Lions, tutti noi conosciamo l'equazione: *ogni club ha bisogno di soci per raggiungere i propri obiettivi di service.*

Nuovi soci significa spesso nuovi progetti, nuove e alternative idee per azioni sempre più concrete nella nostra comunità.

È abbastanza frequente però riscontrare nei Club e nei loro Leader una certa distanza dai temi della Membership che finiscono per passare in secondo piano rispetto a tematiche operative o di servizio. Più volte durante l'anno siamo stati sollecitati sulle tematiche della Membership tra cui senza dubbio l'Affiliazione rappresenta quella più ad ampio respiro, quella meno legata a specificità o questioni interne ai Club e, con un po' di impegno, regalare nuova prospettiva e nuovo futuro ad un club.

L'iniziativa che abbiamo così pensato per il mese di Marzo ha la finalità di sensibilizzare i Club ed i soci tutti del nostro Distretto attraverso delle iniziative che saranno rivolte sia ai nuovi soci iscritti nel mese di Marzo che ai soci sponsor.

Pur auspicando la nascita di nuovi Club nelle realtà dove il nostro Servizio è meno presente, o soprattutto assente, crediamo sia più naturale concentrare gli sforzi dell'affiliazione a livello dei Club esistenti per scuotere situazioni dormienti e dare nuova linfa motivazionale sia a chi fa già molto che a chi si è accomodato in un modo di fare servizio quasi storicizzato.

Mi preme comunque sottolineare che questa iniziativa non è finalizzata ad incrementare il numero dei nuovi soci infatti non vengono posti obiettivi numerici né se ne vogliono ipotizzare. Il reale obiettivo è sottolineare l'importanza che più soci pronti al servizio garantiscono maggiore vitalità ai club.

Abbiamo scelto il mese di Marzo in modo da avere club già formati e pronti a trasferire conoscenze e competenze ai nuovi soci; da un lato facciamo crescere da subito la consapevolezza dell'essere Lions ai nuovi soci, dall'altro possiamo responsabilizzare i loro sponsor attraverso un percorso incentrato sulla condivisione dell'essere Lions.

Ogni nuovo Socio (no trasferiti o riattivati) inserito nel mese di Marzo 2020 e il suo Sponsor riceveranno un



Ask1

Governatore Distretto Lions 108 Ab:
Roberto Burano Spagnolo

**AGGIUNGI UN SOCIO
AL CLUB**

**+ SIAMO
+ SERVIAMO**
We Serve

attestato dal Governatore del Distretto e saranno ospiti del Distretto per una giornata di Formazione (fine Aprile) da parte del Global Action Team Distrettuale.

Le azioni di comunicazione e informazione saranno molteplici, oltre questo articolo che state leggendo ed una mia mail inviata nel mese scorso, ci sarà una campagna social così da sensibilizzare sia internamente che esternamente.

Ma non sarete soli verso questo impegnativo traguardo, oltre a me avrete a disposizione il supporto del Coordinatore Membership Distrettuale e di Circoscrizione affiancati dai vostri più vicini GMT di Club e Delegati di Zona.

Rendere più forti i nostri club ci può aiutare a servire sempre di più e sempre meglio! ■

POSTER PER LA PACE

Gennaro Leogrande



IL CAMMINO DELLA PACE CON I LIONS

Domenica 9 febbraio nella cornice austera e prestigiosa del Museo Castro-mediano a Lecce si è svolta con ampia partecipazione di soci, officer distrettuali, presidenti ed officer di club ed un folto pubblico di Dirigenti scolastici e docenti, la cerimonia conclusiva di premiazione dei migliori disegni che hanno partecipato all'edizione 2019/20 del Concorso Internazionale "Un Poster per la Pace".

Gli alunni accompagnati da famiglie e docenti hanno ricevuto il giusto plauso per aver realizzato, dando forma al proprio pensiero, un disegno sul tema "Il cammino della Pace"; hanno visto esposti i

propri lavori ed hanno ricevuto una busta contenente tra l'altro alcuni libri e la maglietta del Poster della pace.

Le parole ed i complimenti del Governatore hanno illuminato i volti emozionati dei premiati mentre scorrevano le immagini dei disegni proiettate sullo schermo ed i genitori si godevano questo momento di notorietà dei propri figli.

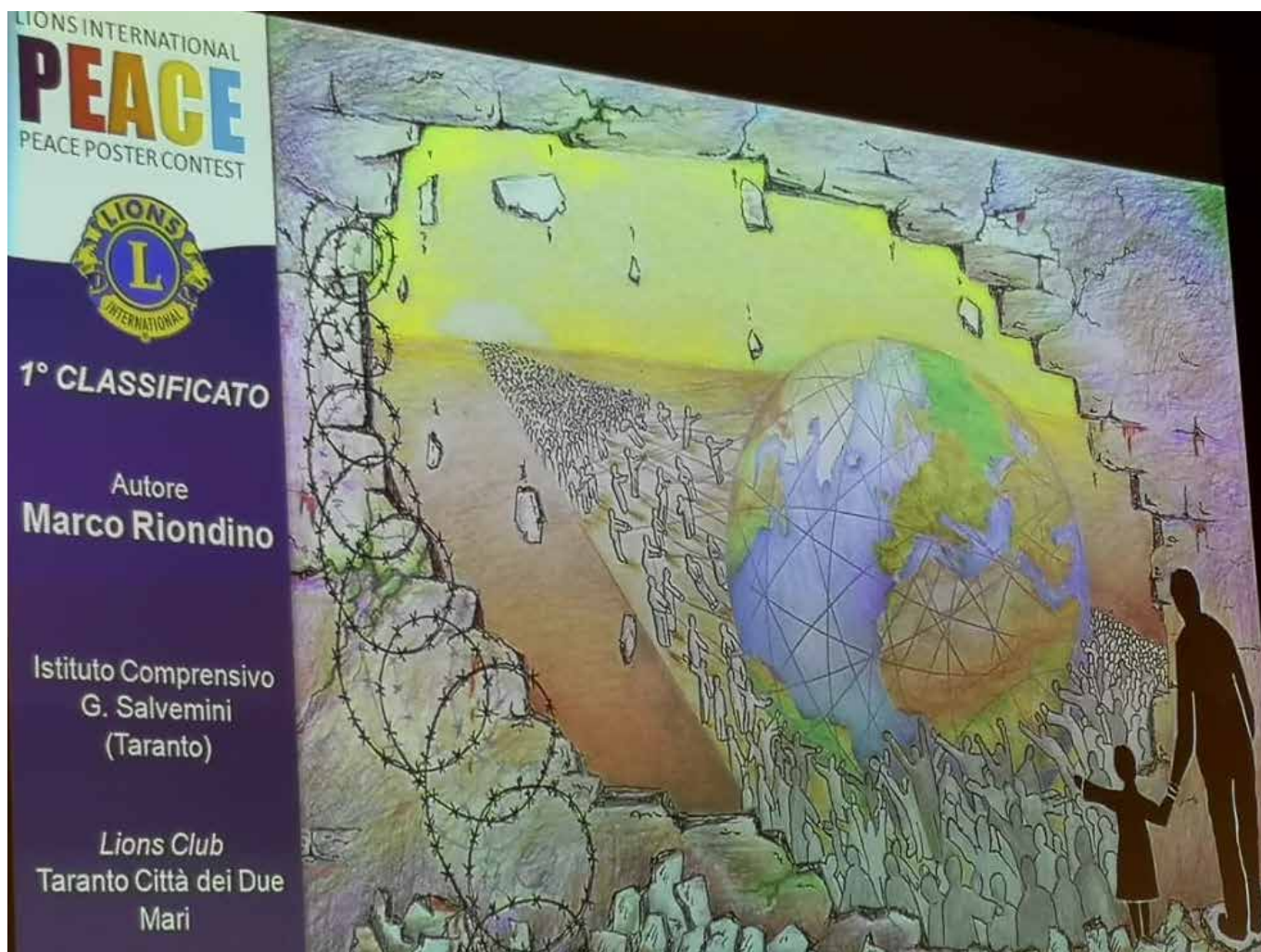
Per avvicinare i giovani di tutto il mondo ai temi della Pace, della solidarietà e dell'amicizia il Lions International organizza il Concorso Un Poster per la Pace, di sicuro tra i tanti Service che si realizzano nelle scuole, uno dei

più pregnanti e conformi all'etica lionistica. Da oltre trent'anni milioni di bambini si sono avvicinati, grazie ai Lions, ai temi della Pace in oltre 100 paesi in tutto il mondo.

Il distretto 108 AB anche quest'anno ha contribuito alla realizzazione di questo Service Internazionale coinvolgendo gli alunni delle scuole e dei gruppi giovanili pugliesi di età compresa tra gli 11 e i 13 anni, a riflettere sull'importanza della pace esprimendo, in maniera creativa, la loro visione di pace e condividerla con gli altri.

Agli adolescenti è stato chiesto di realizzare un disegno utiliz-





zando tecniche diverse: il disegno a pastello, a carboncino, a matita e a tempere, per esprimere un tema, differente ogni anno, riferito alla pace.

Il concorso parte ogni anno in febbraio per concludersi il 15 novembre e permette ai Club Lions di impegnarsi a favore dei giovani delle proprie comunità per sottolineare l'importanza della pace, della tolleranza e della comprensione tra tutti i paesi del mondo.



La realizzazione grafica vera e propria, coordinata dagli insegnanti, viene di solito preceduta da incontri con i Lions locali nei quali si parla della Pace, valore non sempre apprezzato perché scontato, con richiami alle situazioni di popoli che convivono con le guerre o con la mancanza del necessario per vivere e le precarie condizioni economiche che spingono le popolazioni a fuggire ... nel totale disinteresse dei paesi più ricchi e fortunati. Solo così si riesce a farne apprezzare l'importanza e stimolare gli adolescenti al sentimento della fratellanza.

I criteri di originalità, merito artistico ed espressività del tema che quest'anno è stato "Il cammino della Pace", guidano le Commissioni nella scelta dei migliori; i disegni passano pertanto attraverso diversi livelli di selezione: locale, distrettuale, multidistrettuale ed internazionale. Giudici, esperti provenienti dal mondo dell'arte, dei media, dello sviluppo giovanile e delle comunità umanitarie, hanno selezionato 24 finalisti internazionali, rappresentanti degli oltre 350.000 bambini che partecipano ogni anno al concorso ed hanno scelto il vincitore del primo premio e i vincitori dei 23 premi di merito.

Il vincitore viene premiato ogni anno al Palazzo

delle Nazioni Unite a New York nella giornata del Lions all'ONU; il 1° premio è una borsa di studio di 5.000 dollari ed un viaggio con due familiari; agli altri 23 finalisti viene assegnata una borsa di studio di 500 dollari. Quest'anno per il Distretto 108 AB hanno partecipato circa 3500 ragazzi, selezionati da 29 Club per 105 poster consegnati.

La scelta del poster vincitore del Distretto 108 AB è stata fatta da una Commissione diretta dal Governatore Roberto Burano Spagnulo di cui facevano parte il Presidente del Comitato "Un Poster per la Pace" Gennaro Leogrande, la socia Carmela Fani gliulo consorte del Governatore e la socia Carmen De Stasio, critico di arte, scrittrice e saggista.

La commissione, dopo attenta osservazione dei lavori, con decisione unanime ha deliberato che il poster vincitore del Distretto 108 Ab per l'a. s. 2019/2020 è quello realizzato da Marco Riondino della classe III B dell'Istituto comprensivo G. Salvemini di Taranto presentato dal Lions Club Taranto Città dei due Mari con la seguente citazione: "Questo disegno vuole rappresentare il buco che gli uomini devono fare per oltrepassare il muro della guerra irta di ostacoli. All'inizio del buco c'è la mentalità delle persone che cambia, perché riconoscono l'obiettivo di portare la Terra verso un cammino di Pace. Nel percorso sono presenti colori caldi che rappresentano la serenità e la gioia che illuminano i profili delle persone e della Terra. La colorazione usata per il muro è invece più fredda e rappresenta la mentalità sbagliata delle persone che istigano la guerra"

Motivazione della scelta: "Nell'espressione segnica l'opera rivela l'intento di configurare la modalità

dell'esserci quale progetto esistenziale. Una comunità emerge nell'intenzione e si contrae, si dilata simultaneamente ad occupare spazi sempre più estesi nella sollecita corrispondenza che del territorio altrui rende merito e che al territorio condiviso conferisce rispetto in un'immediatezza tutt'altro che osteggiata da condizionamenti sulfurei.

E intanto l'articolazione si espande in una stabilità di ricerca e coglie dalla ricerca un'evoluzione continuata, a suo modo dotata di una sonorità orchestrata dall'agire e dal meditare presente e, viepiù, proiettato come struttura energetica e giammai fuorviante.

In tal senso, l'opera converge nell'impegno a strutturare una realtà proficua nella gestione di uno spazio che agisce nella metamorfica affermazione di un essere, stabilendo altresì l'esserci dell'accadere attraverso le singolarità di un pensiero che assimila la ricerca e di essa diviene fautore; che non si lascia contaminare in quanto porzione attiva di un'articolazione dalla quale scaturisce, intatta, la sensazione vibrante di un'appartenenza tutt'altro che costrittiva e che sia, invece, espressione d'intraprendenza reale e, per ciò stesso, estetica. Tutto questo consente di percepire i dettagli di un'intenzione che nella singolarità dell'opera rivela la varianza significativa della reciprocità."

Per fissare e tenere vivo l'impegno dei ragazzi e dare lustro alle scuole e all'immagine dei Lions club nel Distretto, è stato pubblicato un calendario che riporta in copertina l'immagine del poster vincitore del Concorso e all'interno contiene tutti i disegni realizzati quest'anno; il calendario è stato venduto per ricavare fondi da destinare alla Fondazione LCIF. ■





CAMPI E SCAMBI

Lino Campagna

YOUTH CAMPS & EXCHANGE NEL GOLFO DEI POETI

Il “Golfo dei Poeti”, un nome che fa sognare. Una terra bellissima, che ha stregato poeti, pittori e scrittori di tutto il mondo, accoglie la “famiglia” del Youth Camps & Exchange per i lavori dell’annuale incontro di febbraio.

Incredibile come, in un paesaggio incantevole dove borghi di mare, chiese e castelli medievali, spiagge di sabbia e case color pastello si susseguono, un gruppo di Amici riesca a trasformarsi in “famiglia”.

Una famiglia dalle braccia aperte. Un abbraccio teso all’ accoglienza. Sembra finire mai.

Non si tratta di un abbraccio immaginario che vedono solo gli occhi di chi scrive, ma di un abbraccio che va lontano. Travalica monti e colline. Attraversa valli e pianure.

Guada i fiumi e ruscelli. Fende mari e oceani. Traccia un ambiente circolare e ritorna con mille voci e mille volti: quelli degli “ambasciatori della pace”. Quelli del mondo dei Campi e Scambi Giovanili. Domingo PACE, in sei anni di coordinamento, con un mix di tradizione e innovazione,

ha trasformato i Campi e gli Scambi Giovanili in “testimoni del tempo”.

Dall’album dei ricordi, perché senza memoria non c’è futuro, ha raccolto indicazioni che hanno animato l’attività dei Campi nel tempo, li ha miscelati con innovazione, carisma, partecipazione, disponibilità e comunicazione trasformandoli in una miscela dal gusto ammaliante per tutti.

Crederci. Condividere. Partecipare ai lavori legati ai Campi e Scambi Giovanile è diventato uno stile di vita riconoscibile per professionalità e vocazione.

Un posto di sana integrazione. Di atmosfere sospese nel tempo.

Un luogo dove voci e parole si vestono di colori e di profumi.

Sarebbe complicato e riduttivo raccontare solo i particolari del vissuto di una realtà che ha il merito di aver realizzato un modello di Service che fa scuola tra i Lions.

Ci sarebbero 10. 50. 100 racconti a testimoniare



la propensione alla disponibilità e all'attenzione verso quanti hanno fatto e fanno parte di questa famiglia. Una prova inconfutabile? I lavori dell'Assemblea Nazionale dei Campi e Scambi giovanili si presentano con un "parterre de roi" straordinario.

Il Presidente del Consiglio dei Governatori (Luigi TARRICONE), apripista di:

CINQUE Governatori (Alfredo CANOBBIO, Guido CELLA, Pierluigi ROSSI, Giovanna GIBERTONI, Antonio CONZ).

TRE Past Governatori (Euro PENSA, Carlo FORCINA e Massud Mir Monset).

DUE Presidenti di zona (Pietro Fausto REPETTO e Carlo CARLINI)...Il Sindaco della città di La Spezia (Luigi PERACCHINI).

Il Vescovo (Luigi Ernesto PALLETI).

Il vice Prefetto (Maria Stefania ARIODANTE)

Il padre Guardiano del convento di S. Francesco (Gianluigi AMEGLIO)

133 tra partecipanti ai lavori (89) e accompagnatori (44).

Una parata di stelle per una delle giornate più "incredibili". Una giornata così straordinariamente bella che difficilmente si potrà dimenticare.

Santuario di San Francesco a La Spezia: mensa dei poveri.

Sono le 20.00. Gli occhi si sgranano per una sorpresa che rapisce sguardi e attenzioni di tutti.



Dodici (come gli Apostoli) Lions del Club di La Spezia ci accolgono nella "mensa dei poveri" per servirci una "cena service". Uno spettacolo suggestivo. Impareggiabile.

Ed è come immergersi in un mondo fiabesco, irreali. Non resisti e ti lasci coinvolgere. Contaminare.

Ti senti catapultato in un mondo ovattato.

Il risultato tangibile, di questa iniziativa targata Campi e Scambi Giovanili, è una raccolta di ben 3.500,00 euro da destinare al potenziamento delle cucine della mensa. Che nobile gesto!

In un'altalena di emozioni. Stupore. Meraviglia. Felicità. Speranza e...

Loriana FIORDI, Gabriele MISICCHÈ, Gianpaolo PASCOTTO e Gina FORTUNATO conquistano scena e microfono e scatenano un attacco alle coronarie del "gigante" DOMINGO.

Si sa perfettamente che non si tratta di un'operazione selvaggia, ma nobile.

Eppure, non vedi l'ora di incontrare lo sguardo rassicurante di chi ti vuole bene per ritrovare un senso di serenità e di quiete d'animo.

I SEI Governatori, capitanati dal Presidente TARRICONE, fanno da corona a DOMINGO, a cui viene consegnato un plico. Loriana legge ad alta voce:

La Squadra del MD Lions 108 Italy conferisce, al Coordinatore Nazionale, dal 2017 al 2020,

Domingo PACE la MELVIN JONES per: "aver fatto dei Campi e Scambi Giovanili, con semplicità e chiarezza di linguaggio, un'incredibile organizzazione. Un mix di vivacità culturale. Di Amicizia. Di Correttezza. Un patrimonio da non disperdere. Un punto di riferimento per l'intero lionismo".

Con il cuore dai battiti accelerati e gli occhi pieni di lagrime, Domingo ringrazia e dipana il mistero.

Pensate sia finita? Sbagliate!

Io, Domingo e...

Ho provato a mettere insieme pensieri, appunti e articoli sui Campi Giovanili facendoli ruotare intorno a me e Domingo. Un "book" confessione per non dimenticare.

È un momento difficile per me. Sono tremante e in preda al panico più totale.

Provo a guardarmi intorno. "Il silenzio così assordante" mi crea inquietudine.



È bello sentirsi avvolto da braccia amiche.

Vivere la vita come va vissuta: nella tenerezza degli incontri con il piacevole inebriante gusto delle emozioni. Momenti belli e godibili da tutte le età.

Irripetibile avventura.

L'abbraccio, lungo e quasi asfissiante di Domingo, Tarricone e tanti Amici, nasconde il mio viso bagnato.

Che bello essere amico di persone che emanano tanta luce e tanta forza.

Grazie e Buona vita. ■

Ma, è sufficiente lasciare scorrere lo sguardo sui volti e negli occhi di chi attende le mie parole, per accorgermi di provare una sensazione di totale appagamento interiore.

La stessa sensazione che stimola la creatività degli animi sensibili.

Un momento impagabile.

Come quando guardi la luna e ti accorgi che ammalia anche chi non è travolto dal sentimento.

E, come per incanto, il domani si palesa radioso e sorridente.

Quello che manca a chi, affannato a rincorrere “fantomatiche sette”, non si accorge che sta perdendo i sogni. È un momento fascinoso e reale. Un momento ideale.

Fascinoso per il grande abbraccio di tutti i presenti. Reale per la sua funzione di cuore pulsante in un mondo di colori e di suoni. Silenzio compreso.



CULTURA E SCUOLA

Domenico Roscino



ARTE CULTURA E PROMOZIONE SOCIALE AL LIONS CLUB DI MARTINA FRANCA

**HOST NELLA SERATA DI OMAGGIO A GIOCONDA DE VITO,
LA DEA DEL VIOLINO, E IN RICORDO DELLA SCOMPARSA
SIG.RA PUNZI**

È stata una apprezzatissima serata-evento, partecipata da un folto e qualificato pubblico, che, nonostante le proibitive condizioni climatiche dovute alla persistente pioggia battente, ha letteralmente riempito le accoglienti sale del Palazzo S. Domenico, ove ha sede la Fondazione “Paolo Grassi”, quella voluta ed organizzata, lo scorso 13 dicembre, dal Lions Club di Martina Franca Host, presieduta da Giannico Giuliani, per rendere “Omaggio” alla Dea del Violino, Gioconda De Vito (nata a Martina F. nel 1907 e scomparsa a Roma nel 1994).

Dell'illustre artista martinese, definita dalla concittadina musicologa dott.ssa Pierangela Palma nel corso della presentazione del suo bel e completo volume dedicato alla De Vito nella “Collana Personaggi della musica”, Zecchini Editore 2019, “una delle più grandi violiniste del panorama internazionale del Novecento, donna del profondo sud che ha saputo imporsi all'attenzione

e stima generale raggiungendo i vertici del concertismo mondiale, esprimendo nel migliore dei modi e sapientemente, con rigore ed inflessibilità, i tratti distintivi della Scuola Italiana, in un'epoca in cui essere donna non era affatto semplice”.

Alla stessa dott.ssa Pierangela Palma, subito dopo, il Lions Club organizzatore con la partecipazione del PDG Luigi Desiati e della 2^a VDG Flavia Pankiewicz, ha inteso consegnare una borsa di studio intestata alla signora Giuseppina Camassa Punzi, amatissima consorte, recentemente ed improvvisamente scomparsa, del presidente del Festival della Valle d'Itria, Lions d'onore Franco Punzi, che, profondamente commosso, è intervenuto per ringraziare un po' tutti e il numeroso pubblico presente. Inoltre, per l'occasione, il presidente Giuliani ha consegnato a Luigi Desiati la gold Membership. L'indimenticabile serata si è conclusa con un magnifico concerto del Trio “Gioconda De Vito” della Fondazione



“Paolo Grassi” con Silvia Grasso-violino, Gaetano Simone-violoncello e Liubov Gromoglasova-pianoforte, che ha eseguito musiche di L. Van Beethoven, J. Brahms con un bis di F. Schubert. Ma, infine, in omaggio alla tradizione della Santa del giorno, Lucia, nonostante la pioggia, non è mancata l'annunciata pettolata nel chiostro, organizzata in collaborazione con la Parrocchia di San Domenico. ■



CULTURA E SCUOLA

Rocco Boccadamo

ZIA VALERIA Il nuovo libro del socio Rocco Boccadamo

Giovedì 19 dicembre 2019, nell'elegante cornice dell'Hotel President di Lecce, durante il meeting conviviale per la rituale "Festa degli auguri", l'autore, lion Rocco Boccadamo, affiancato da un altro lion, Ermanno Inguscio, redattore della prefazione, ha presentato in anteprima il suo nuovo libro "Zia Valeria", appena pubblicato per i tipi di Spagine – Fondo Verri edizioni.

Come fatto per le precedenti opere, Boccadamo ha contestualmente donato una copia del volume in questione ai consoci e agli ospiti, compresi, ovviamente, i nostri Governatori distrettuali, Roberto Burano Spagnulo, in carica, e Pasquale Di Ciommo, PDG, che hanno impreziosito la serata con il loro arrivo e la loro partecipazione.

Nell'occasione, Burano Spagnulo ha consegnato, ad alcuni soci, attestati di apprezzamento per la lunga appartenenza lionistica e, in particolare, fra gli interessati, un riconoscimento a Rocco Boccadamo per la sua trentennale appartenenza alla nostra Associazione.

Circa il nuovo libro, si riporta, di seguito, una pregevole recensione firmata dal poeta e critico letterario salentino Marcello Buttazzo.

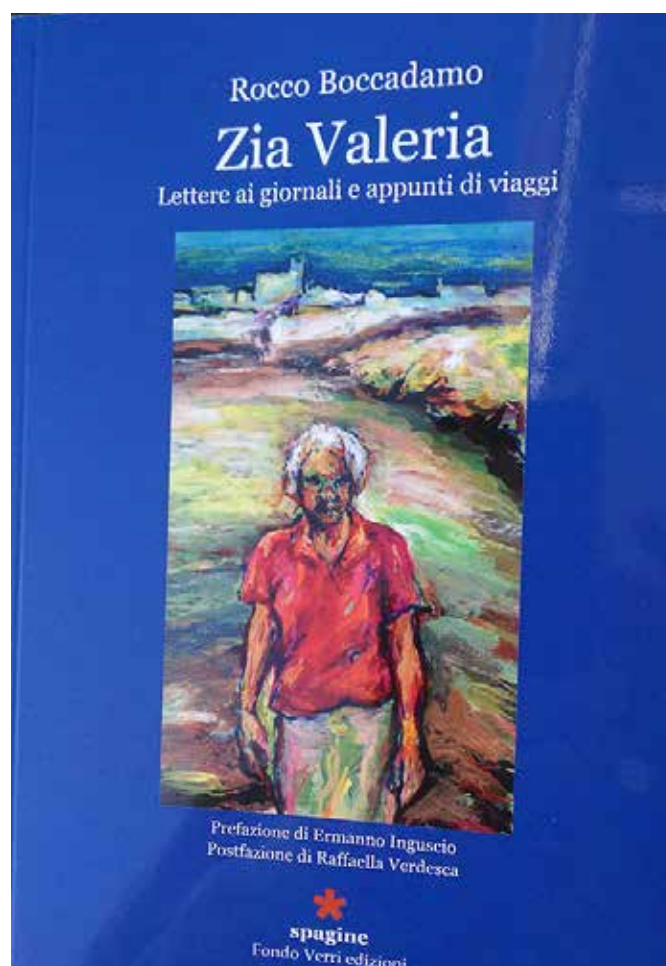


La traccia indelebile degli affetti

La memoria è forziere intimo, forziere d'amore. La memoria è il filo rosso che ci conduce sui sentieri di trascorsi vissuti. È il mare sterminato dove navigano i vascelli incantati, le barche serene e turbolente della nostra adolescenza, della giovinezza. La memoria è l'eterno ritorno, che si perpetua per nostra consapevole beatitudine. Rocco Boccadamo, in questa nuova pubblicazione "Zia Valeria", uscita per i tipi di Spagine Edizioni (dicembre 2019), ripercorre i semipiterni selciati della sua adolescenza, della giovinezza, della maturità, preservando intatto il suo sguardo trasognato, il suo fare stupito e fanciullo. L'autore, con il passare degli anni, conserva il suo incedere placido sulle cose del mondo, sugli eventi della vita. La sua è una prosa del quotidiano, degli eventi semplici e ordinari, che si succedono e vengono tratteggiati nei loro lineari accadimenti. I protagonisti degli scritti di Rocco Boccadamo sono uomini e donne del popolo: contadini, pescatori, persone semplici, che, al cospetto dei fatti dell'esistenza, manifestano il loro sentire eccezionale, la profonda umanità, una malcelata dignità. Zia Valeria è la sorella più piccola di Immacolata, mamma di Rocco, scomparsa prematuramente. Zia Valeria viene descritta con commozione, con trasporto. La donna, che

vive adesso al Nord, nel 2018 è tornata a far visita ai suoi cari e alle sue terre. E Rocco indugia sulla figura della amata zia con devozione. Il libro di Boccadamo è una prosa degli affetti, che si sono rinsaldati negli anni. Lui, per lavoro, s'è dovuto spostare in continuazione, da Taranto a Milano, a Messina, a Monza, a Roma, a Lecce. In tutte le città, ha coltivato amicizie proficue, degne di amorevoli cure e mirate corrispondenze. Dicevamo che la sua è una prosa dell'ordinarietà. E, in effetti, Rocco si sofferma su narrazioni minimalistiche: sui compagni di scuola, sui suoi compaesani, sulle tante persone incontrate sulle strade alterne dell'esistenza. Alcune pagine sono ancora più commoventi: ad esempio, quando rammenta la nascita dei suoi figli, gli spostamenti in macchina per l'Italia per lavoro (su modeste Fiat 500 e Fiat 600), quando evoca la fatica nelle mani e negli occhi di poveri contadini e pescatori, quando con animo docile si prende cura dei suoi affetti, delle persone amate con inchiostro di sangue. La scrittura del ricordo e sul ricordo colpisce significativamente, perché i vissuti sono floridi e sempre vivi, sono brillanti di luce e di passione. Alcuni protagonisti sanno prefigurare scenari densi di pathos. In tal senso, possiamo rammentare il riferimento alla adorata madre Immacolata e al pescatore 95enne Nino, che non riesce ad uscire più con la barca in mare e osserva, con nostalgia, le vele ammainate e stanche. Pagine d'amore e d'umana bellezza sono quelle sui nonni paterni, Cosimo e Consiglia. Un velo di melanconia (propositiva, mai invalidante) s'impadronisce dell'autore, allorquando ritorna sui tempi giovanili, sulle passate vicende. Più d'ogni cosa esiste una mappa geografica e salentina, che traspare in tutte le

pubblicazioni di Rocco Boccadamo, e ancor più in "Zia Valeria". I luoghi della sua infanzia, dell'adolescenza, della giovinezza, hanno un'anima pulsante, un cuore che batte. Castro, Marittima, l'Ariacorte, con le loro insenature, con i mari cristallini, con i loro colori adamantini, sanno tralucere di sogni, sogni sempre vividi, che si muovono nel sommerso e nel manifesto. Sono terre fitte di splendore, che oggi attraggono i turisti, ma che un tempo erano popolate di gente umile, dedita al lavoro. Qui, a Marittima, Rocco Boccadamo ha la sua piccola villa, ancora oggi, "La Pasturizza", il suo buon ritiro. Qui si ritrova con i suoi figli, con la moglie, con i tanti nipotini e nipotine, per rinnovare la favola bella. ■





CULTURA E SCUOLA

Ena Servedio



TRE PAROLINE MAGICHE Accoglienza, Integrazione, Inclusione

La Puglia, terra di confine o meglio, Terra ponte, fra culture diverse, ha più volte dimostrata la sua vocazione all'Accoglienza.

Nel 1919 circa 60 Armeni in fuga dalla guerra trovarono una nuova patria in quel piccolo villaggio "Nor Arax", ancora oggi allocato in via Amendola e abitato inizialmente dagli esuli ed attualmente dai discendenti di quel piccolo gruppo e moderni baresi,

Nel 1956, la popolazione Barese mostrò ancora una volta il suo gran cuore accogliendo gli Istriani fuggiti dalla guerra non solo nel "Villaggio Trieste" ma anche in tante povere case di accoglienti Baresi.

Il 3 Agosto 1991, sbarcarono a Bari 20.000 Albanesi, la signora Dalfino, moglie del Sindaco dell'epoca diceva:

"Disperati, disidratati... Noi siamo la loro ultima speranza"

Non tutto fu facile, come sempre luci ed ombre, ma furono tanti gli albanesi sfuggiti dalla nave prima che attraccasse, che trovarono accoglienza tra le "povere" famiglie baresi.

Tutto questo lungo antefatto

per ricollegarsi alla struttura ed alle attività del nostro L.C..

Il L.C. Toritto è in effetti piuttosto particolare, la quota rosa raggiunge il 50% e pur se nominalmente si colloca nel territorio torittese accoglie e integra soci da Grumo, Binetto, Capurso e la stessa Bari.

Anche le attività riflettono questa "mission".

La seconda settimana di Gennaio ci ha visto organizzatori di due eventi diversissimi ma che avevano come file rouge o tema comune l'"Accoglienza, l'integrazione, l'inclusione".

Alla presenza del Governatore Roberto Burano Spagnolo si è svolto il convegno "Sport e disabilità - Facciamo squadra".

Luogo più indicato non poteva essere che l'auditorium



dell'I.C. "S. G. Bosco-Manzoni" di Toritto.

Protagonista assoluto lo sport che integra accoglie e rende protagonisti felici i "diversamente abili".

Partner ufficiale del nostro Lions Club era l'associazione "Un sorriso per la vita" che si occupa di odontoiatria sociale e coinvolge disabili e pazienti in difficoltà socio-economica, ma erano presenti i rappresentanti delle associazioni che, in rete si occupano di inclusione a vari livelli cercando di dar loro il "ben essere".



Dopo i saluti di rito e un piccolo intervento del Governatore, si sono alternati i relatori, il Dirigente Scolastico ha ripercorso la storia della legislazione Italiana sulla accoglienza ed inclusione, quindi il dr Dionisio Rotunno ha parlato delle iniziative che vengono portate avanti in favore degli svantaggiati sul territorio e nella città Metropolitana di Bari.

Molto interessante il video che ripercorreva la storia di George partito dal Ghana, accolto e ormai integrato grazie allo sport e quello che ripercorreva la nascita della associazione internazionale "Special Olympics" grazie ad Eunice Shiver Kennedy.

A quel nome tutti gli ex sessantottini si sono ritrovati con la mente e il cuore sbalzati in quei mitici anni '60 con le speranze e le illusioni create

dall'idea della "nuova frontiera" del presidente Kennedy.

Quegli stessi anni, quelli della nostra fanciullezza e adole-

scheggiano la Boheme, Marianna Ucria, Oscar Wilde, la terribile storia delle Foibe, il problema del vizio del gioco,



scenza, sono tornati prepotentemente sabato 18 Gennaio, il nostro club ha ricevuto in dono dalla compagnia di Nico Salatino, la prova generale del nuovo spettacolo, " il Fantasma della casa" come contributo per il grande sogno del nostro club di donare un cane guida ad un non vedente del nostro territorio.

Tante le risate ma tanto per riflettere e...ricordare.

La vicenda si svolge in una povera casa di Bari vecchia in cui il parroco D. Crudo, il nostro carissimo cerimoniere e vice presidente, Michele Mongelli, è riuscito a far accogliere due profughe Istriane Lucietta e Luigina, in casa di Roccuccio.

Tanti gli echi letterari, ri-

la gelosia femminile, e tanto di più, ma tutto abilmente cucito dal commediografo Nico Salatino.

Abile lo scenografo a realizzare l'interno di un basso anni '50, appropriate le musiche che facilmente abbiamo riconosciuto come la colonna sonora delle nostre infanzie.

Piccoli particolari insignificanti ad una lettura superficiale, l'abbigliamento, le calze di seta o quelle basse di cotone, il tacchetto sottile e medio delle nostre scarpe da adolescenti impacciate, o le semplici ballerine, tutto per indicare la diversità del ceto sociale tra la moglie di Roccuccio e la zia Lucietta. Ridere sì, ma riflettere, ricordare e possibilmente... migliorare. ■





CULTURA E SCUOLA

Enrico Viola



LA GUERRA È FINITA I pronipoti vivono ancora: sono i Lions e festeggiano la loro 65^a Charter

La bellissima narrazione televisiva di questi giorni, *La Guerra è Finita*, nella quale emerge vittoriosamente il calore della *humanitas* italiana, ci fa pensare ai discendenti di quelle creature umane tra le quali emersero valori sempre vivi, sempre validi che ci piace credere siano ancora presenti nella popolazione. Quest'ultima deve, però, coltivare la "cooperazione perché le pratiche autodistruttive non causino effetti devastanti" come raccomanda Ferdinando Fiore (Rivista Distrettuale Nov./Dic. 19).

Così pensiamo a quel gruppo di professionisti tarantini che nel lontano 1955, a guerra finita, decisero di portare a Taranto dall'America una visione di vita nella quale ogni cittadino fosse al servizio della collettività e che il legame fosse di amicizia pura, proprio come abbiamo visto nel filmato televisivo.

Quindi anche i Lions italiani derivano da quelle esperienze del dopoguerra. Oggi sembrerebbero fuori tempo ma esistono. Sono quelli del Lions Club Taranto Host che pochi giorni fa hanno celebrato il loro 65° anniversario della Charter Night.

È un record che un'associazione sia vissuta 65 anni a Taranto e addirittura che sia la più antica di Puglia. Ma l'armonia, la delicatezza, l'amicizia sincera che chiameremmo fratellanza, organizzata da Melvin Jones in forma associativa, erano evidenti durante la celebrazione. Sembrava di stare in un altro mondo rispetto a quello attuale nel quale l'odio ed il mancato rispetto umano la fanno da padroni.

Nei saloni del Circolo Ufficiali della M.M. oltre cento persone, tra soci ed ospiti prevalentemente rappresentanti istituzionali ed espressioni della cultura e della Marina, proprio per la valenza storica di questo Club, si sono incontrati per festeggiare l'importan-

tante ricorrenza in un clima di perfetta armonia, di grande amicizia in linea con il principio di Seneca: "quid dulcius quam habere amicum?".

Il Presidente del Club, Paolo Salerno Mele (escludiamo i titoli accademici per ragioni di spazio), ha aperto le celebrazioni rammentando vari contributi alla cultura ed alla evoluzione della società forniti dal Club Host. Tra l'altro ha ricordato, alla presenza del rappresentante del Consiglio Comunale, Massimiliano Stellato, e del Direttore del Polo Universitario Ionico, Prof. Riccardo Pagano, la donazione di questo Club al Comune di Taranto ed al Museo MARTA della copia della "Lex Municipii Tarentini" che rappresenta lo Statuto più moderno adottato dalle città evolute nel I secolo a.c., il cui originale è al Museo Archeologico di Napoli. Le due istituzioni sono interessate al rientro a Taranto dell'originale.

Il Presidente era affiancato dalle più alte cariche lionistiche, espressioni sia di altri Distretti Nazionali, come il past Governatore del Distretto della Toscana, che del Distretto della Puglia con Roberto Burano Spagnulo ed i Past Governatori, Marcello Viola, Giammaria De Marini, Angelo Pio Gallicchio, Nicola Tricarico, venuti da ogni parte della Regione e Licia Bitritto Polignano e Mario Rinaldi del Lions Club Taranto Host, come anche il Presidente del Leo Club Taranto, Alessia De Vincentis e i presidenti di molti Lions Clubs e Clubs Services Cittadini ed Officers Distrettuali.

L'intervento ampio e compiaciuto del Governatore Roberto Burano Spagnulo ha dato avvio a numerose attestazioni di apprezzamento nei confronti dei soci del Club, come è prassi che sia in occasioni importanti. Con ciò si conferma proprio quello che ha detto Paolo Salerno Mele, affiancato nell'accogliente ospitalità dalla gentilissima consorte Elisabetta e cioè che la Charter rappresenta la condivisione di un ideale comune che è quello di essere portatori di forze attive e trainanti per migliorare e sostenere le comunità con attività non solo locali ma di solidarietà internazionale, che elevano a cittadini del mondo, per cui si riesce a costruire in Africa "Pozzi di acqua per la Vita", a realizzare adozioni a distanza per il "Movimento Shalom", costruzioni in Kenia di "Centri Polifunzionali per i giovani" ed in Burkina Faso "Scuole per bambini".

Chi alla fine della seconda Guerra Mondiale avrebbe previsto tanta umanità? ■



CULTURA E SCUOLA

Maria Rosaria Fino



CONVEGNO SUI DIALETTI LIONS CLUB FOGGIA ARPI

Il 28 gennaio 2020, presso la Sala Mazza del Museo Civico di Foggia, si è tenuto un Convegno sui dialetti. L'organizzatrice del Convegno è stata Maria Rosaria Fino, socia del Lions Club Foggia Arpi, componente del Comitato "Arte e Cultura", in qualità di officer distrettuale su incarico del Governatore Roberto Burano Spagnolo

Si è posta l'attenzione, in primo luogo, sul dialetto foggiano e poi su due dialetti particolari della Capitanata, che costituiscono due vere e proprie isole linguistiche, donde il titolo del Convegno "Il dialetto di Foggia e le isole linguistiche della sua Provincia." I dialetti, di cui sopra, sono il Franco provenzale e l'Albanese: il primo si parla ancora nei paesi di Faeto e Celle e il secondo a Casalvecchio e Chieuti.

Il convegno, realizzato con

il supporto del Presidente del Club, Giovanni Buccaro, che ha incoraggiato e sostenuto l'iniziativa, si è aperto con il

saluto del 1° Vice Governatore, Pierluigi Pinto, che ha lodato l'iniziativa di Maria Rosaria Fino, sempre impegnata sia








Convegno sui Dialetti

*Il dialetto di Foggia e
le isole linguistiche della sua provincia*

Martedì 28 gennaio 2020 - ore 17.30
Foggia - Sala Mazza Museo Civico - Piazza V. Nigri, 1

PROGRAMMA

Saluti
Pierluigi PINTO 1° VDG Distretto 108 AB
Giovanni BUCCARO Presidente del Lions Club Foggia Arpi

Interventi
Avv. Enrico VIOLA Coordinatore Comitato "Arte e Cultura"
"Problematiche inerenti alle lingue dialettali"
Prof.ssa Maria Rosaria FINO Componente Comitato "Arte e Cultura"
"Il dialetto foggiano"
Dott.ssa Maria Antonietta COCCO Operatrice sportello linguistico di Faeto
"La lingua francoprovenzale"
Prof. Mario MASSARO Cultore di Lingua e Civiltà Arbereshe
"Presenza Albanese in Capitanata"
Loris Castriota SKANDERBEGH Giornalista

Interverrà il Governatore
Roberto BURANO SPAGNULO
Sarà presente l'Attore
Giovanni MANCINI




Si ringrazia il Sindaco *Il Lions Presidente*



sul piano culturale che lionistico, a cui è seguita la relazione della stessa che, dopo un'introduzione sull'importanza dei dialetti, come espressione della stratificazione linguistica, dovuta al passaggio dei popoli in un determinato territorio, ha illustrato le caratteristiche del dialetto foggiano. Ha fatto seguito la lettura di alcune poesie in vernacolo, recitate dall'attore Giovanni Mancini, che ha riscosso simpatia e applausi.

È seguita la relazione della dott.ssa Maria Antonietta Cocco, operatrice presso lo sportello linguistico di Faeto, che ha illustrato la storia di Faeto, colonia franco - provenzale e ha parlato dell'attuale situazione linguistica, in cui la lingua franco provenzale va perden-

do terreno, sia per l'influenza dei dialetti vicini (pugliesi e campani) sia per il progressivo avanzare dell'italiano, parlato dai più giovani. A mo' di esempio ha recitato alcune poesie in franco provenzale, seguite dalla traduzione italiana. Ha relazionato, quindi, il prof. Mario Massaro di Casalvecchio, cultore di lingua e civiltà arbereshe, che a sua volta ha illustrato la storia della colonia albanese di Casalvecchio e recitato alcune poesie in lingua arbereshe. È intervenuto, subito dopo, il giornalista Loris Castriota Skanderbeg, che ha ricordato l'eroe albanese Giorgio Kastriota e le sue imprese di guerra e ha mostrato alcune diapositive relative all'illustre condottiero.

Il Governatore Roberto Bu-

rano si è congratulato per l'iniziativa e ha fatto riferimento ad un paese della provincia di Taranto, San Marzano di San Giuseppe, che è un antico centro di cultura arbereshe.

Ha preso poi la parola il Presidente del Club, Gianni Bucaro, che ha rivolto un indirizzo di saluto a tutti i presenti, ha ringraziato i relatori per la validità dei loro interventi e ha fatto presente, inoltre, che queste isole linguistiche devono essere valorizzate, ricordando che a Foggia esiste l'Università del Crocese, (dialetto di un quartiere popolare foggiano) che si prefigge di interagire con gli sportelli linguistici della provincia al fine di preservare le tradizioni linguistiche di Foggia e della sua provincia.

Al convegno era presente un folto pubblico, tra cui la Past Presidente del Club, Gloria Fazio, ex Direttrice del Museo di Foggia e il Past Governatore, Pinuccio Vinelli

La serata si è conclusa con omaggi floreali da parte della sottoscritta alle consorti del Governatore e del 1° Vice Governatore e alla relatrice dott.ssa Cocco, e con la consegna dei guidoncini del club ai relatori e all'attore da parte del Presidente e omaggio di libri da parte del Governatore. ■

LEO

Federica Scaramuzzi



A PALO DEL COLLE È NATO UN NUOVO LEO CLUB



Sabato 23 novembre è stato costituito il Leo Club Palo del Colle - **Auricarro**. Ufficialmente abbiamo apposto la nostra firma, alla presenza di numerose figure prestigiose dei Club Lions e Leo locali, distrettuali e circoscrizionali.

In realtà il nostro club è stato creato tanto tempo prima.

Nel cuore di tanti ragazzi, in maniera quasi segreta, si è sviluppato un senso di appartenenza, di voglia di agire così forti da dover trovare necessariamente una via di espressione. Una volontà di prendere parte attivamente al bisogno di concretezza nel nostro paese. Una convocazione che è risultata quasi un percorso naturale per alcuni, per altri una vera e propria chiamata

al servizio inaspettata.

Oggi siamo un **gruppo eterogeneo di giovani studenti e lavoratori**. Tutti abbiamo in comune una cosa, che è emersa subito durante i primi incontri (improvvisati stretti in un piccolo tavolo con qualche panca). Vogliamo agire, vogliamo fare qualcosa e vogliamo andare oltre le parole.

I ragazzi, che sanno cosa vuol dire vivere l'associazionismo locale, vogliono mostrarlo a chi si sta affacciando solo adesso. La grinta non ci è mai mancata e, nonostante non sia passato neanche un mese dalla costituzione ufficiale, abbiamo attivamente partecipato a ben due service: una raccolta di alimenti, in collaborazione



con il Banco Alimentare, e la vendita di mandarinini per donare un cane guida per non vedenti. Stiamo concludendo il 2019 nel migliore dei modi e stiamo pianificando molte iniziative per il 2020.

Fino ad ora ci siamo rivolti verso l'esterno, verso i problemi più grandi di noi quali possono essere la fame, l'indigenza e l'impossibilità ad accedere ai giusti strumenti per le persone con disabilità. Sarà nostra premura pianificare un nuovo anno pieno di azioni lionistiche che vadano incontro alle esigenze del nostro territorio.

In cantiere abbiamo la cura di alcune aree verdi, la pulizia di alcune aree abbandonate e molto altro.

Operiamo sempre nell'ottica del We Serve e siamo sempre pronti ad essere aperti verso nuove e urgenti richieste.

Concludendo, riportiamo le parole, piene di commozione, del nostro inarrestabile presidente Luca Lacedra, pronunciate durante la nostra prima Charter: *"Spesso, l'associazione, agisce sul territorio di una comunità locale dove è fondamentale far emergere un sorta di senso di appartenenza, un dialogo costruttivo con tutte le persone di buona volontà che vogliono mettersi in gioco senza lamentarsi e basta. Ripeto spesso che, soprattutto nel mio paese, in molti non fanno altro che lamentarsi. Si lamentano magari comodamente da un divano o dall'interno di un'auto senza provare minimamente ad alzare un dito. Qualcuno sosteneva che: "le più belle parole sono i fatti". Molti miei coetanei, si lamentano del nostro paese che, purtroppo, non posso nascondere, presenta dei deficit importanti e dei limiti non indifferenti per un ragazzo della mia età. Questo aspetto però, non deve giustificare la continua lamentela. Esiste,*

per fortuna, ancora un mondo fatto di persone che dopo aver dimostrato di valere nella vita, nella professione e nella famiglia, sanno riconoscersi in un'identità comune e sono capaci di spendere se stessi gratuitamente, a vantaggio della comunità in cui vivono, difendendo e comunicando i valori in cui credono.

I veri principi Lionistici. Credo fortemente che dobbiamo ritrovare l'orgoglio di appartenenza che forse qualcuno ha dimenticato soprattutto nel nostro paese. Orgoglio e motivazione come base per una ricostruzione sociale vincente".

A testimoniare la nascita del Leo Club Palo del Colle Auricarro hanno sottoscritto la Charter il primo vice Governatore del Distretto Lions 108 Ab Pierluigi Pinto e il past Presidente del Lions Club Palo del Colle Auricarro, club padrino, Pino Minerva.

In un clima gioioso, carico di entusiasmo e di voglia di fare, alla cerimonia della Charter è seguito un convivio nella sede del club Villa Ciccorosella di Palo del Colle. ■



CLUB E SERVICE

Enrico Grilli



IL LIONS CLUB TARANTO FALANTO FESTEGGIA LA GIORNATA DEL TRICOLORE

Il Lions Club "Taranto Falanto" ha ritenuto utile rinvigorire i valori della Costituzione e dell'appartenenza alla Patria organizzando una suggestiva ed emozionante celebrazione della "Giornata Nazionale della Bandiera" presso un Istituto Scolastico.

Infatti, il 7 gennaio, proprio in occasione della "Giornata Nazionale della Bandiera" istituita dalla legge n. 671 del 31 dicembre 1996, si è svolta una manifestazione durante la quale è stato donato il Tricolore Italiano all'Istituto Comprensivo "Sciascia" di Talsano (Ta).

Nell'Aula Magna della scuola erano presenti circa 150 studenti accompagnati dai propri docenti, nonché i bambini del coro dell'Istituto coordinati dalla insegnante di musica.

La cerimonia è stata condotta dalla Presidente del Lions Club "Taranto Falanto" Ida De Marco - coadiuvata dal Cerimoniere Carlo Leone - alla presenza del Past Governatore Licia Bitritto Polignano; sul significato simbolico del Tricolore hanno relazionato la Dirigente dello Istituto Scolastico, Giovanna Santoro, e il Maggiore Gabriele Di Donna, Comandante della Compagnia Carabinieri di Taranto

La cerimonia è stata preceduta dall'Inno d'Italia intonato dal coro dei bambini e cantato da tut-



ti i presenti che hanno sventolato le bandierine italiane fornite dal Lions Club.

Lo spettacolo, svoltosi nell'Aula Magna, con tutti in piedi, grandi e piccoli, Carabinieri e Docenti, rappresentanti delle Istituzioni e rappresentanti del Club Service Lions, tutti in coro sulle note dell'Inno d'Italia, è stato di grande impatto emotivo.

Alla fine dell'Inno di Mameli la Presidente del Lions Club ha introdotto il tema del valore della Bandiera, ricordando le varie tappe che l'hanno portata a diventare il simbolo ufficiale della Unità della Nazione Italiana; si è quindi rivolta ai ragazzi esortandoli a considerare la Scuola ...<< il luogo tranquillo dove si impara e dove si vive in gruppo! A scuola

si vive tutti insieme, si impara a conoscersi meglio l'un l'altro ed a stare insieme anche nelle diversità>>...<<Accanto a me - ha proseguito - c'è un Ufficiale dei Carabinieri che rappresenta lo Stato Italiano e che sottolinea l'importanza della collaborazione tra il mondo scolastico e le Forze Armate per trasmettere a voi giovani il significato della tutela della pace e dell'unione tra i popoli; la sua presenza ci ricorda quanti combatterono e quanti sacrificarono la propria vita per rendere il nostro Paese libero ed unito quale è ora>>.

La Dirigente scolastica, nel suo intervento, ha fatto ulteriori considerazioni storiche sulla nascita della Bandiera e, assimilando la Scuola ad una piccola Repubbli-



ca, ha esortato i ragazzi ad impegnarsi nella conoscenza ed a guardare verso il futuro che li attende in quanto cittadini, veste da interpretare nell'onestà e nella consapevolezza di essere attori dei cambiamenti storici e degli avvenimenti del Nostro Paese.

Quindi l'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri, in rappresentanza dello Stato Italiano, si è soffermato sulla storia del Tricolore illustrandone le variazioni via via subite sia nel suo aspetto, sia e nel suo significato, in relazione agli eventi storici che hanno segnato il cammino della nostra Nazione; ha testimoniato il grande valore simbolico di appartenenza alla Madre Patria per tutti quei militari che si trovano in missione nelle zone di guerra.

Il Tricolore, ha ricordato ancora il Maggiore dei CC, rappresenta e porta in giro nel mondo i valori della patria e dell'unità nazionale, i valori della democrazia e della legalità. Il nostro Tricolore, ha continuato, è <<simbolo della Patria, dell'onore e dell'unità, nonché delle sue tradizioni, della sua storia e del ricordo dei suoi Caduti e va difesa fino all'estremo sacrificio e ad essa vanno tributati i massimi onori; ...noi militari portiamo il Tricolore cucito addosso>>...

Alla fine dell'intervento, il Past Governatore Lions Licia Bitritto Polignano ha illustrato gli scopi Lionistici e le numerose iniziative promosse dal Lions Club International nell'ambito del proprio fine sintetizzato nel motto "We Serve".

Quindi la Presidente del Lions

Club ha consegnato la Bandiera Italiana alla Dirigente scolastica che l'ha dispiegata mostrandola a tutti nella sua bellezza anche simbolica, provocando un po' di commozione negli adulti, ma forse anche nei ragazzi.

Dopo la consegna dei Crest del Club e dei guidoncini ai relatori

ed alla pattuglia della stazione dei Carabinieri di Talsano predisposta dal Comandante Gaetano Santaniello, in ricordo di questa giornata speciale, la cerimonia si è conclusa intonando nuovamente l'Inno di Mameli con la mano sul cuore e con lo sventolio dei piccoli Tricolori "Viva l'Italia". ■



CLUB E SERVICE

Roberto Filograna



“AMICO MIO” LIONS

Mercoledì, 9 ottobre 2019, con inizio alle ore 18,30, si è tenuta l'Assemblea dei Soci del L.C. Nardò, presieduta da Maria Antonia De Lorenzis, alla presenza del Governatore del Distretto Lions 108Ab, Roberto Burano Spagnulo, in visita ufficiale al Club, del socio Past-Governatore, Francesco Antico, e del Presidente Leo Club Nardò, Alessandro Martina. La riunione si è svolta nei saloni della storica dimora dell'ex Monastero di S. Teresa, oggi trasformata in elegante Resort, gentilmente messi a disposizione dal proprietario dr Antonello Rizzello.

Dopo gli apprezzati interventi della Presidente, del Governatore del Distretto, del socio Past-Governatore e del Presidente del Leo Club Nardò, la prof.ssa Maria Felicita Cordella ha recitato una toccante poesia, da lei stessa composta, dal titolo “Amico mio“, esaltante il ruolo dell'Amicizia, collante dei legami tra i Soci e motore propulsore di tutte le attività di servizio del Sodalizio. La poesia è stata dedicata, dall'Autrice, per il tramite del Governatore, a tutta l'Associazione Lions Clubs International Distretto 108Ab.



Di seguito la poesia, liberamente rinominata:

“Amico mio” Lions

*Cos'è vivere, amico mio,
se non fare dei tuoi giorni un dono.
Cui prodest
sotterrare il tesoro, la tua anima.
Come gioire da soli
celando il diamante ch'è in te.*

*Allora che aspettiamo, amici,
a imbandire il Convivio
di menti cuori pensieri saperi,
stupendo intreccio d'anime e di lingue.
A invertire la marcia,
a ribaltare inutili banchetti d'ipocrisie.*

*Sì, è ora di mutare il grigio dei giorni
in arcobaleni gonfi di sogni.
Di sciogliere grumi di trame silenziose,
nodi serrati a lungo nell'anima.
Cambiare paure in tenerezze d'incontri,
in consolazioni di sguardi amici.*

*Oggi stesso abbandoniamo le sabbie mobili
delle nostre incertezze.
Barattiamo noiose abitudini
con nuovi destini forieri di stupore.
Inseguiamo comete di pace
in galassie di fraternità.*

*Riascoltiamo atavici richiami
alla saggezza dei Padri,
ritroviamo dramme perdute
di genuina umiltà.
Osiamo nuovi passi di danza
su vibranti note di violini.*

*Non lasciamoci saccheggiare
gli ultimi pezzi di cuore
da venti d'indifferenza.
Non lasciamo la terra dell'anima
inacidire come arsa zolla
in desertiche lande.*

*Tergiamo lacrime sudori fatiche
di questa dolente Umanità.
Spargiamo sementi d'amore,
cascate di compassione, profezie di speranza.
E la notte lascerà il passo
ad abbaglianti Aurore.*
Maria Felicita Cordella

Nei versi poetici vi è l'anima dei Lions con la loro innata vocazione al servizio a favore dei bisogni dell'uomo e della comunità.

La poesia “Amico mio” è un prezioso regalo all'Associazione tutta, riconoscimento identitario del suo importante ruolo a favore della Società. ■

CLUB E SERVICE

Francesco Murano



SI SCRIVE LIONS, SI LEGGE SPERANZA Il Lions Club Foggia Umberto Giordano con Hope Foundation a sostegno delle popolazioni indigene della Colombia.

La riserva di Yurayaco, nel distretto di Caquetá in Colombia, appartiene al gruppo etnico degli Inga: una popolazione indigena amazzonica che vive in quella regione fin dai tempi dell'Impero Inca, mantenendo una propria cultura caratterizzata da usi, costumi e tradizioni peculiari. Oggigiorno, la riserva indigena Inga di Yurayako ospita due importanti istituzioni: il Centro Educativo Yachaikuri che accoglie studenti da tutte le comunità Inga presenti nel territorio, e il quartiere generale del gruppo indigeno Yachaikuri in cui si svolgono incontri e riunioni tra le diverse comunità Inga del territorio. Purtroppo tra il 2007 e il 2010, anni di massima intensità del conflitto tra il Governo Colombiano e le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (FARC), la comunità indigena Inga di Yurayaco è stata oggetto di numerosi attacchi armati, dovuti alla sua posizione geografica che la situava al centro del conflitto. Il persistere nella regione di gruppi armati illegali e narcotrafficanti, assieme alla progressiva riduzione delle sovvenzioni statali, non soltanto hanno pregiudicato irrimediabilmente le infrastrutture, che rispondono alle esigenze fondamentali della comunità, ma rappresentano una concreta minaccia all'esistenza stessa di questa pacifica minoranza etnica, antica come la Colombia.

Di fronte ad una situazione così critica, il **Lions Club Foggia "Umberto Giordano"** non è rimasto indifferente. Difatti, nel corso della riunione conviviale di club del 19 Ottobre 2019, ha fatto sentire la propria vicinanza alla popolazione Inga con una donazione di 1500 € che la presidente del Lions Club Foggia "Umberto Giordano" **Mara Cerisano** ha elargito al **dott. Angelo De Santis**, giunto da Bogotá, in rappresentanza dell'associazione HOPE – Humanitarian OPERations: una ONG che opera in quel contesto con l'obiettivo di fornire assistenza e migliorare la resilienza dei beneficiari più vulnerabili e meno visibili. In particolare modo, tale cifra servirà per la costruzione della biblioteca del Centro Educativo Yachaikuri. Con la costruzione della biblioteca, infatti, il Lions Club

Foggia "Umberto Giordano" vuole garantire, a tutti i bambini e le bambine della regione, un processo educativo capace di trasmettere l'amore tanto per la cultura tradizionale quanto per quella occidentale in una prospettiva di intercambio e uguaglianza. Così facendo, si vuole favorire l'autonomia degli studenti che, una volta adulti, pur mantenendo l'identità culturale Inga saranno in grado di integrarsi con successo nelle differenti realtà sociali. Ci auguriamo, pertanto, che la biblioteca, una volta completata, sia il primo tassello di un centro di aggregazione che la comunità fortemente desidera per dare un futuro ai propri figli, grazie alla cultura e all'educazione. ■



CLUB E SERVICE

Anna Maria Crisigiovanni



CONCERTO DI NATALE LIONS CLUB LECCE MESSAPIA

Domenica 22 dicembre, alle ore 20.30, nella splendida cornice del Teatro Apollo di Lecce, si è tenuto il Concerto di Natale 2019, targato Lions club Lecce Messapia, patrocinato dal Comune di Lecce e organizzato in collaborazione con l'Associazione "Cuore e mani aperte verso chi soffre onlus" di Don Gianni Mattia. L'orchestra Girodibanda, diretta egregiamente dal maestro Cesare Dell'Anna, ha incantato il numeroso pubblico con uno spettacolo fantasmagorico dal titolo "Vincesemprel amore". La magia della musica ha in-

contrato la solidarietà in una bellissima serata, nella quale tutti sono stati trasportati nella magica atmosfera natalizia.

L'evento ha finalità benefiche e, infatti, il ricavato della serata contribuirà a realizzare la colorazione della Risonanza magnetica del Polo oncologico Giovanni Paolo II, per i pazienti ricoverati nei reparti di Pediatria, Oncologia e Oncoematologia pediatrica. Il Lions club Lecce Messapia ha, infatti, nel corso di questi anni, avviato una fattiva collaborazione volta a favorire l'umanizzazione degli spazi e delle cure ospedaliere, contribuendo

così alla distensione psicologica del paziente, soprattutto quello pediatrico. La sinergia che lega il club all'Associazione ha permesso di donare nel tempo numerosi strumenti e apparecchiature fondamentali per migliorare la qualità della vita dei piccoli pazienti e per innalzare i livelli di assistenza di adulti e piccini.

Un service importante, che è stato possibile realizzare grazie anche ai numerosi sponsor locali e nazionali, che hanno dimostrato sensibilità e attenzione ai temi sociali. ■





CLUB E SERVICE

Antonia Vitucci



IL PROFESSORE SCHENA A GRAVINA, OSPITE DEI CLUB LIONS DI ALTAMURA HOST E GRAVINA

Iclub Lion di Altamura Host e di Gravina in Puglia, Distretto 108 Ab hanno dato vita ad una serata, introdotta dal Lion President di Gravina, Antonia Vitucci e conclusa da Gianni Dirienzo, Coordinatore Circostrizione B – Diabete Solidale e Prevenzione e Stili di Vita, all'insegna della salute, ma, anche, nell'ambito delle iniziative e delle azioni di lotta al diabete che il Lions Club International porta avanti in tutto il mondo, attraverso service e attività informative nelle diverse comunità. Hanno ospitato, nella sala conferenze della Fondazione Ettore Pomarici Santomasì di Gravina, Francesco Paolo Schena, professore emerito di nefrologia, dialisi e trapianto dell'Università degli Studi di Bari, fondatore e presidente della Fondazione Schena, autore di oltre 400 pubblicazioni e testi scientifici pubblicati da case editrici nazionali e internazionali.

L'ultimo lavoro editoriale: "Manuale della dieta mediterranea, patrimonio culturale e internazionale dell'Umanità. Uno stile di vita sano con effetti benefici sulle malattie", Schena Editore, 2019, è stata l'occasione per affrontare il tema della salute, partendo proprio da una corretta alimentazione, consacrando la dieta mediterranea, patrimonio immateriale dell'umanità dal 2010, appunto come "elisir di lunga vita". Di una vita che non diventi o non venga considerata un peso. Oli di semi, panne, grassi, margarine, tutti alimenti da evitare. L'olio extravergine d'oliva, che sia sempre considerato il re della tavola, e sia ben conservato, non a lungo, in bottiglie di vetro opache; pasta e pane integrale, frutta fresca e secca, per esempio due noci a pasto. Verdura fresca, magari da assumere anche cruda. Poco sale o nient'affatto e favorirne il risparmio con erbe aromatiche (basilico, prezzemolo, alloro, pepe, peperoncino curcuma). Formaggi freschi e non stagionati, uova. Ma soprattutto moto, per evitare l'obesità. Movimento amatoriale, attraverso un percorso di mezz'ora quotidiana, per non



consentire il depositarsi di grassi che possono essere nocivi alla salute, evitando brutte conseguenze come infarti, ischemie. Mangiar sano con gusto, magari, cambiando o eliminando le cattive abitudini; per assaporare la genuinità dei prodotti e rendere il corpo e l'organismo, il più possibile, sano, immune da quegli attacchi e scompensi che possono incidere negativamente e gravemente sul cuore, cervello, intestino e soprattutto reni.

Una dieta calibrata per allungare, se possibile, gli anni di vita, visto che l'inventore della dieta mediterranea, Ancel Benjamin Keys, (Colorado Springs, 24 gennaio 1904 – Minneapolis, 20 novembre 2004), è vissuto fino all'età di 100 anni. Infatti, la definizione di "Dieta Mediterranea" fu data negli anni '50 dal fisiologo nutrizionista americano Ancel Benjamin Keys che si stabilì nel Cilento e organizzò uno studio epidemiologico sull'alimentazione in soggetti adulti di 7 aree geografiche (Italia, Grecia, Jugoslavia, Finlandia, Olanda, Giappone e Stati Uniti). Le loro condizioni cardio-vascolari furono seguite per diversi anni. I risultati dimostrarono una ridotta incidenza delle malattie cardio-vascolari nel Sud Europa e in Giappone rispetto al Nord Europa e agli Stati Uniti. Questi risultati furono attribuiti alla Dieta Mediterranea, praticata nel Sud Europa e ad una dieta simile, ricca di pe-



sce, praticata in Giappone. Uno studio effettuato su soggetti anziani per 10 anni dimostrò che i soggetti non fumatori, bevitori di una modica quantità di vino e praticanti attività fisica quotidiana, sottoposti alla Dieta Mediterranea presentavano un dimezzato tasso di mortalità per cause morbose rispetto a quelli che non osservavano questi principi, consacrando la Dieta Mediterranea come elisir di lunga vita. Consigli, suggerimenti, proposte, ma soprattutto, da parte di ognuno, la necessità a non esagerare. A tener presente quelli che sono gli aspetti scientifici e metodologici di un modo di vivere, che deve diventare una cultura del vivere sani. Oggi, ribadiva il professore Schena, è solo il 30% della popolazione che pratica questo tipo di alimentazione. Un dato molto basso se si considera la possibilità di disporre di prodotti, ancora genuini, ancora non completamente compromessi sotto l'aspetto biologico e nutrizionale. Occorre un *modus vivendi* che sappia conciliarsi con il piacere di vivere bene e di mangiare con moderazione, con buon senso ciò che piace. Non esagerare con le carni grasse o rosse, da sostituire con la carne bianca. Fare uso di legumi e cereali, secondo un calendario mensile, settimanale e quotidiano. Uso e non abuso di bibite gassate, così come anche del vino. Uso nella moderazione di dolci, dolciumi, merendine e di cioccolata, purché questa sia fondente. Quindi, non solo un manuale, una guida, un ricet-



tario di benessere, ma uno strumento per il benessere. Per acquisire la giusta consapevolezza che il mangiare sano è il sistema e il metodo per aggredire e prevenire tutte quelle diagnosi maligne, che facilitano il decorso verso l'altra vita. Medicina e cucina, scienza, salute ed economia devono andare a braccetto, per coniugarsi, per integrarsi e facilitare, sempre più la ricerca. Per trovare la sintesi, l'equilibrio naturale, senza eccedere, senza andare incontro a quei sovrappesi corporei che nuocciono e che sono il passo breve o l'anticamera per accedere alla cattiva funzionalità del sistema renale, causata o accompagnata da altre malattie quale l'arteriosclerosi, il diabete, l'Alzheimer. Piccole dosi di saggezza sono racchiuse nel vademecum del professore Schena. Poche ed efficaci. Semplici e facili da mettere in pratica. Chi vuol esser lieto sia, mangi sano e di domani vi è certezza che la vita, in quanto dono sacro, sarà lieta, lunga e felice. ■



CLUB E SERVICE

Nicolò Calamita

UN PROGETTO PER “INFRANGERE” IL BULLISMO



Non passerà facilmente dalla nostra memoria, e da quella dei circa 400 alunni della Scuola Media Mastromatteo di Palo del Colle, questo incontro sul bullismo ed il Cyberbullismo che il L.C. Palo del Colle Auricarro ha promosso.

L'attenzione 'vociante' dei ragazzi è stata certamente rapita dagli interventi dei tre relatori Fabio de Nunzio, scrittore e attore (il 'Fabio' di Striscia la Notizia...), Mariapia Scalzo, Naturopata, e Leo Bozzi, esperto di Comunicazione digitale e Web Radio, che hanno saputo letteralmente 'lanciare dei macigni' contro le barriere ed i tranelli del bullismo e della sua versione più attuale del cyberbullismo.

Dopo una breve presentazione dell'iniziativa fatta dalla Prof.ssa Mariangela Moscelli, Vice preside della Media V.S. Mastromatteo, sede della manifestazione, e del Presidente del L.C. Palo del Colle Auricarro, Nicolò Calamita, i relatori hanno avviato i loro contributi, trattando aspetti specifici.

Partendo da un video che rac-

conta la tragica esperienza di una ragazzina vittima di bullismo, Leo Bozzi ha analizzato i comportamenti insidiosi e offensivi presenti in rete indicando ai ragazzi le contromosse più efficaci da porre in essere, con l'aiuto dei propri genitori

Fabio De Nunzio, prendendo le mosse dalle proprie esperienze di 'bullizzato' che ha cristallizzato peraltro in un suo libro di grande successo, di cui la nostra Socia Adriana Alboreto ha magistralmente letto un passo, ha raccontato "dall'interno" cosa è il bullismo con toni accorati e sinceri, che sono riusciti a raggiungere nel profondo i cuori dei giovanissimi presenti.

Mariapia Scalzo, infine, ha tratteggiato con grande semplicità ed efficacia gli aspetti psicologici e comportamentali dei 'bulli' e del relativo 'branco', e quelli dei bullizzati, evidenziando come vi siano in entrambi i casi rilevabili carenze psicologiche a affettive, seppur di segno opposto.

Bello poter evidenziare come agli inviti rivolti ai ragazzi, in partico-

lare da Fabio, di parlare direttamente dei casi di bullismo subiti, numerosi sono stati i giovani che non hanno avuto remore nell'esporre davanti a tutti le proprie 'disavventure'. Toccante è stato anche l'entusiastica risposta dei ragazzi all'invito rivolto loro ad abbracciare i propri compagni, e in particolare proprio quelli più 'antipatici', un semplice gesto in grado però di distruggere le barriere psicologiche.

Piace pensare che si è concretizzato, con un percorso iniziato il 12 Novembre presso l'ITS 'T. Fiore' di Modugno con un incontro su questi temi, e che proseguirà a breve con un intervento 'ad hoc' per gli allievi delle V^e classi della Scuola Primaria di Palo del Colle, un grande Service, di cui, siamo sicuri, resterà una profonda traccia nel cuore e nel cervello di tutti i partecipanti. ■

CLUB E SERVICE

Mario Rinaldi*



UN VALORE AGGIUNTO

In questo scorcio di anno sociale il Club Taranto Host, in collaborazione con il Leo Club Taranto, ha regolarmente svolto le proprie attività fra incontri e solidarietà, fra meeting e service. Dall'analisi delle attività svolte, sono emerse alcune considerazioni che, a mio parere, meritano attente riflessioni da cui trarre indicazioni utili per rendere le nostre attività di servizio davvero adeguate alle aspettative sociali. Per i service in particolare la collaborazione con il Leo Club Taranto si rivela estremamente positiva: non si tratta più di una semplice condivisione virtuale, ma al contrario di una reale collaborazione in fase sia di progettualità, sia di realizzazione del service. Ciò determina due aspetti importanti. Intanto un aspetto formativo di indiscusso valore, come ampiamente riconosciuto. In secondo luogo la capacità di generare quell'entusiasmo naturale e coinvolgente che porta facilmente a vivere con profonda commozione un evento di partecipata solidarietà verso chi si trovi in situazione di disagio fisico, familiare, sociale o morale.

Sappiamo che nell'Associazione la realtà Leo nel tempo si è trasformata dall'iniziale "service dei Lions" in un ambizioso "progetto giovani", da "programma dei Lions" a Club "affiliato". Oggi, finalmente, il Leo Club è stato ufficialmente riconosciuto come una realtà associativa completa, inserita a pieno titolo nell'Associazione Internazionale dei Lions Club.

Ecco allora che Lions Club Taranto Host e Leo Club Taranto si ritrovano a vivere realtà associative che, pur nelle loro caratteristiche precise, che comunque restano tali, perseguono le stesse finalità e rispettano la stessa etica, agendo su due binari operativi paralleli che sono protesi allo stesso traguardo.

Anche se questa condivisione realizza di per sé una situazione particolarmente positiva, resta il fatto che è fortemente auspicato da buona parte della compagine associativa la necessità di innovazione, di snellimento degli aspetti protocollari in alcune occasioni eccessivamente

ridondanti, ma soprattutto la necessità di assumere le proprie responsabilità di socio di un club di servizio.

L'esperienza dei Lions più "navigati" porta inevitabilmente ad apprezzare fortemente la metodologia di conduzione delle attività dei giovani, e dei Leo in particolare. Colpisce in particolare una definizione di service di una giovane Leo, apparsa recentemente sulla page di un diffuso social: *Il service puro è concretezza, quotidianità, immediatezza*. A ben vedere è quanto il Leo Club Taranto sta portando avanti, sia pure nelle differenti aree di intervento. Peraltro, tutti interventi pubblici.

In occasione della giornata mondiale della lotta contro il cancro al seno è stato organizzato un Make Up Oncologico gratuito, con l'intervento qualificato di una psico oncologa e di una make up artist. Il delicato evento è stato affrontato serenamente e nel pieno rispetto della privacy personale ed è stato molto apprezzato.

Sui social è apparso: "Quello che fanno le grandi squadre: corrono. Noi abbiamo corso per cercare di portare in rete un'idea."

Per la giornata mondiale contro la violenza sulle donne è stato realizzato un video "Libera di scegliere", nato da un'idea Leo, con una sceneggiatura Leo, e con un'interpretazione Leo. La didascalia sui social riporta: "E' stata restituita l'immagine della violenza non visibile, quella psicologica, e dell'indifferenza sociale al problema." L'impatto mediatico è stato altissimo.

Per celebrare la giornata internazionale Leo è stato donato alla sezione locale dell'AN-FASS-Fattoria Amici "Dante Torraco" un mini bus da nove posti. Il mezzo, donato dal Leo Club Taranto, è stato attrezzato per il trasporto dei disabili grazie al contributo dei cinque club di Taranto, del Distretto 108 Ab Puglia, dell'Associazione Fattoria Amici "Dante Torraco", della Perricelli & Corrado Assicurazioni e della Misericordia Taranto. L'idea della donazione è nata durante un'altra attività dei Leo: due giornate



di mare in compagnia dei ragazzi dell'ANFASS Taranto.

Dal discorso della Presidente Leo: “Una serata bellissima ed emozionante. Essere al Leo Club è un bellissimo percorso di crescita umana e professionale. Le belle iniziative hanno bisogno degli occhi giusti per essere progettate ma anche guardate e raccontate. Le lacrime che non sei riuscito a trattenere sono tra le cose più belle. Diffondiamo emozioni!” Il discorso della Presidente è diventato rapidamente un must del web.

E il Lions Club Taranto Host, in tutto questo? Insieme al Leo Club sta vivendo una lenta ma costante realizzazione di una strategia di transizione che può condurre nel medio termine a momenti innovativi importanti nel percorso per un Club resiliente.

Già nello scorso anno molte attività sono state realizzate in stretta collaborazione fra Lions e Leo (Ricordiamo “I Lions e i Leo per lo sport senza barriere”, al Palamazzola, “Biblioteca scolastica innovativa”, al Liceo Ferraris, “Screening visivo e screening diabete”, in piazza, progetto “A scuola, in parrocchia, per il diploma”, ecc.). Dalle differenti impostazioni dei due Club sono state mutate reciprocamente le caratteristiche salienti: l’esperienza, la diffusione sociale e l’attenzione organizzativa del Lions e l’entusiasmo, l’innovazione e la caparbia del Leo.

Quest’anno il percorso di transizione operativa prosegue con attività che vedono ancora Lions e Leo insieme in un impegno volto all’innovazione e al concreto coinvolgimento dei giovani. Due esempi per tutti: la partecipazione alla manifestazione “l’Università e il territorio si incontrano. Didattica, ricerca e trasferimento tecnologico per lo sviluppo sostenibile del territorio”, organizzata dal Centro Interdipartimentale Magna Grecia della sede di Taranto del Politec-

nico di Bari, con stand espositivo (Lions e Leo) e partecipazione alla tavola rotonda.

Altro esempio positivo (compiutamente apprezzato per i criteri innovativi adottati), la realizzazione del service nazionale “INTER-conNETtiamoci...ma con la Testa” con la collaborazione della Camera di Commercio di Taranto, con incontro illustrativo tenuto dalla Camera di Commercio, dall’Amministratore della BYB Italia Consulting, da alcune Organizzazioni no profit, da Associazioni supporter, rivolto ai giovani e alle imprese Start Up innovative, e con assegnazione di una borsa lavoro alla Start Up vincitrice del concorso. Due esempi importanti che, opportunamente considerati, possono contribuire a ridisegnare il ruolo e i compiti di un’Associazione di servizio come la nostra in modo che possa trovare la spinta necessaria al superamento di quelle forme di immobilismo che rendono difficoltosa la transizione verso le attuali esigenze di una società in rapida evoluzione. Questo lento processo di trasformazione, che porta inevitabilmente i Club ad operare con modalità operative maggiormente adeguate ai nuovi scenari tracciati dai sistemi sociali, si attua con un piano d’azione di tipo squisitamente manageriale: analisi della situazione, partecipazione informata, monitoraggio dei progressi, sostenibilità della soluzione e soddisfazione per il prodotto.

Detto ciò, resta infine da considerare come una continua e convinta condivisione fra Club Lions e Club Leo possa determinare risultati importanti ai fini formativi, perché, ricordiamolo, l’esempio è la più alta forma d’insegnamento. ■

* PDG Leo Advisor L.C. Taranto Host





WE SERVE



CAMPAIGN | 100



LCIF • EMPOWERING SERVICE™

LIONS PER LA VITA

